

Salotti altolocati

Succede, a volte, che un piccolo gesto digitale metta in luce grandi mancanze. Qualche giorno fa, un'associazione della nostra comunità è stata messa alla prova a seguito di una semplice richiesta pervenuta a questo giornale attraverso vie traverse. Nulla di ufficiale, o forse lo era visto che veniva da un componente del comitato, chiaro nella forma e nella sostanza.

E cosa accade? Al momento in cui si invia una email per rendere le cose ufficiali, piomba il Silenzio. Nessun riscontro, nessuna conferma, nemmeno il minimo cenno di cortesia. Non una parola.

La risposta, quando è arrivata, sempre per vie informali e traverse ha brillato per la sua... insignificanza: "Non c'è stato bisogno". Poche parole che raccontano molto più di quanto si possa immaginare: la superiorità da salotto radical-chic, il senso di appartenenza a una cerchia ristretta di eletti per casta, e l'illusione che titoli, decorazioni e ruoli possano sostituire educazione e buon senso.

E, come spesso accade nei corridoi, tra un caffè e l'altro, si susseguono accuse mai confermate: chissà quale piano sarebbe stato tramato per volerli destituire dai loro troni, chiacchiericcio che assume il tono della congiura, mentre in realtà a parlare sono solo i comportamenti mancati, l'assenza di rispetto e il disprezzo per la forma minima di comunicazione.

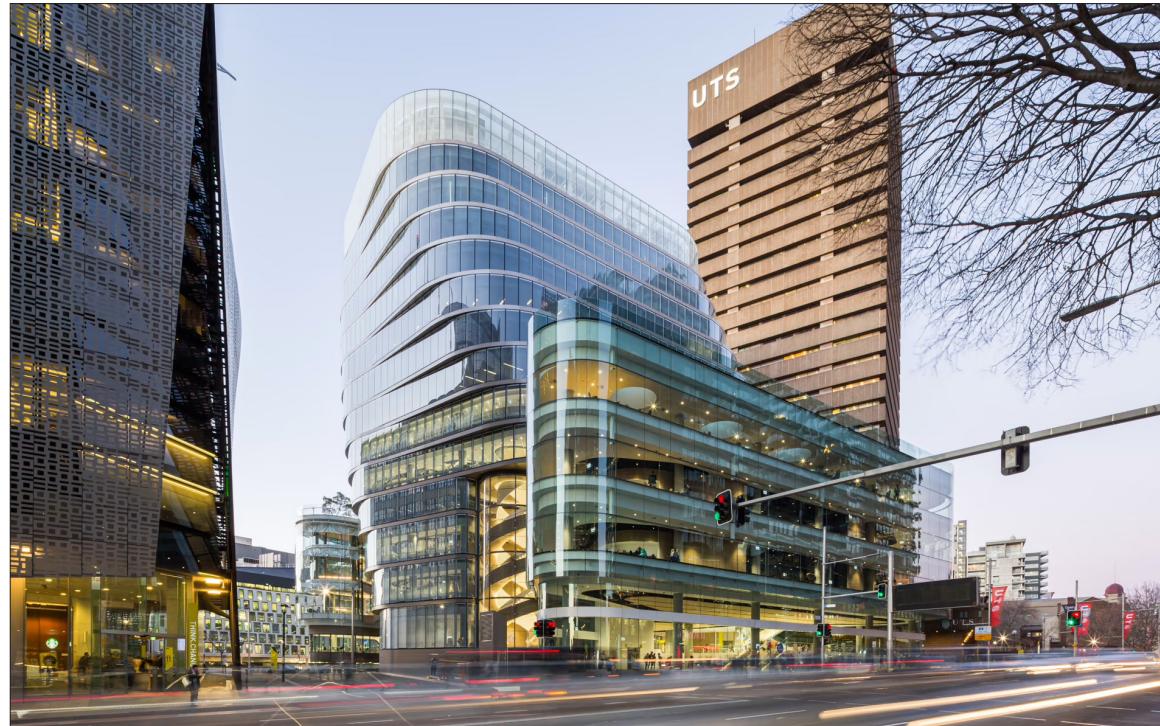
Questi sono, dunque, i grandi personaggi che spesso si vantano di rappresentare la nostra comunità. Decorati d'ordine e quant'altro, certo, ma incapaci del gesto più semplice: una risposta di cortesia, un segno di rispetto verso chi li contatta con correttezza.

Non è questione di formalismo o rigidità: è questione di dignità. E la verità è semplice e chiara. Per dirla alla Camilleri "zaundi sono e zaundi rimarranno." Fatti, comportamenti e scelte parlano più di mille medaglie.

La prossima volta, speriamo che basti un semplice "grazie" a far capire chi davvero ha rispetto e chi, invece, continua a coltivare un'arroganza ingiustificata.

**PRENOTA
SUBITO
PAGHI MENO**

Viatour We know our world
02 9799 3222
www.viatour.com.au



Silenzio assordante

L'University of Technology Sydney sta precipitando in una delle crisi più vergognose della sua storia: 167 corsi e 1,101 materie rischiano la soppressione. Tra queste figurano anche 9 materie di Lingua e Cultura Italiana ed altre che avrebbero permesso agli studenti una maggiore conoscenza dell'Italia attraverso ricerche ed esperienze di studio nel Belpaese.

Molti di queste materie, raggruppate per la maggior parte nella Laura in Studi Internazionali, sono state per decenni un

punto di riferimento nell'internazionalizzazione accademica dell'istruzione, combinando apprendimento multilingue e interculturale con un approccio alle scienze sociali che connette processi globali a realtà locali. Tra i sei programmi principali figurano le lingue: Italiano, Cinese, Francese, Tedesco, Giapponese e Spagnolo. L'Italiano, in particolare, ha plasmato generazioni di studenti che riconoscono a UTS un ruolo decisivo nella loro formazione personale e professionale, dall'insegnamento alle

competenze essenziali per accedere alla carriera diplomatica.

Oggi, questi laureati guidano progetti di interculturalità in tutto il mondo, portando il prestigio di UTS fuori dai confini nazionali. Eppure, il piano denominato *Operational Sustainability Initiative*, annunciato dal Vice-Chancellor Andrew Parfitt all'inizio dell'anno, minaccia circa 400 posti di lavoro tra personale accademico e professionale e la cancellazione di oltre 100 corsi, incluso il Diploma of Languages e il rinomato International Studies.

Uno schiaffo in faccia a studenti, docenti e comunità, lasciati improvvisamente a difendere un'eccellenza storica e la possibilità di formarsi presso l'UTS.

Il gruppo di lavoro di International Studies ha tentato una mobilitazione con richieste di lettere ai membri del Consiglio Universitario.

La richiesta di supporto, benché legittima, sembra essere arrivata con soli pochi giorni di preavviso prima della riunione dell'organo deliberativo, cercando di raccogliere sostegno da organizzazioni italiane, scuole di lingua e rappresentanti comunitari. Piani alternativi per garantire la sostenibilità senza cancellare il programma di Studi Internazionali esistono già, ma chi li ascolta?

E, infine, dove sono i nostri famosi rappresentanti? Alcuni sono pronti a farsi immortalare in T-shirt personalizzate e occhiali da sole agli stand della Norton Street Festa o alle serate a ritmo di jazz, come Antonio Razzi a *Ballando con le Stelle*, ma quando c'è da lavorare... latitano.



Princess Anne in visita in Australia

La Principessa Anna arriva in Australia per celebrare i 100 anni del Royal Australian Corps of Signals, insieme al marito, il Vice Ammiraglio Sir Tim Laurence.

La visita, pianificata mesi fa, segue la decisione del re Carlo di privare il fratello Andrea del titolo per i legami con Jeffrey Epstein. Gli esperti reali prevedono che Anna non commenterà lo scandalo, concentrandosi sugli impegni ufficiali.

La sua immagine di membro della famiglia reale, laboriosa e rispettata, potrebbe aiutare la monarchia a mantenere consenso senza suscitare nuove polemiche.



Union Announces New General Strike

Italy's largest union, the General Italian Confederation of Labour (CGIL), has called a general strike for Friday, 12 December, opposing the government's budget.

Secretary Maurizio Landini described the plan as "unfair and wrong," citing stagnant wages and pressures on workers and pensioners. He demanded greater investment in healthcare, education, and social services.

PM Giorgia Meloni mocked the strike's timing, questioning the choice of a Friday to bring about a long weekend, as debates over union demands continue.



Perché voterò Sì: la giustizia deve apparire 03



Carmignani nominato Cavaliere OMRI 05



Un viaggio tra Italia e Australia 07



40 anni di conquiste per le donne 15



Un anno con il Presidente Trump 17



Mario Corso, l'inventore della 'foglia morta' 21



Save the Date

Marco Polo - The Italian School of Sydney
100 Anniversario Camilleri
Sabato, 15 Novembre 2025
Club Marconi
10.00am 1.00pm

Italian Super Festa
Fairfield Showground
Dom.16 novembre 2025
S.Messa 11.30 Show 3pm



Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511
9 772208 051009

Settimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

Osservatorio sull'adozione dell'IA a lavoro



Istituzionalizzare il confronto con le parti sociali per rendere l'Osservatorio sull'IA nel mondo del lavoro uno strumento concreto per governare l'impatto

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)
1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)
425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888
E-Mail: editor@alloranews.com
Web: www.alloranews.com
Social: www.facebook.com/alloranews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione
Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali
Asja Borin
Maria Tonini

Corrispondenti da Melbourne
Mariano Coreno
Tom Padula

Redattore sportivo:
Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:
Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:
Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi

Collaboratori esteri:
Ketty Millecro, Messina
Antonio Musmeci Catania, Roma
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania

Agenzia stampa:
ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away
Printed by Spot News Sydney, Australia

grazie al confronto strutturato con le parti sociali, così da cogliere le opportunità dell'innovazione e governarne i rischi". L'Osservatorio presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha la funzione di definire una strategia sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale in ambito lavorativo, monitorare l'impatto sull'occupazione e identificare i settori maggiormente interessati dall'avvento dell'IA. L'Osservatorio inoltre promuove la formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro in materia di intelligenza artificiale, in particolar modo riguardo la sicurezza sul lavoro, anche alla luce del decreto legge di recente pubblicazione. Nutrita la partecipazione delle parti sociali, che avevano già inviato numerosi contributi scritti sulle Linee guida sull'IA nel lavoro, promosse negli scorsi mesi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Particolare attenzione è stata posta sullo sviluppo di tale tecnologia in senso etico, così come richiamato anche nella dichiarazione finale del G7 dei Ministri del Lavoro e dell'Occupazione di Cagliari 2024. Coerentemente con la norma approvata in Parlamento, l'obiettivo condiviso dalle parti sociali è la massimizzazione dei benefici e il contenimento dei rischi derivanti dall'impiego di sistemi di intelligenza artificiale in ambito lavorativo, in una logica di sicurezza nazionale, un tema che riguarda allo stesso modo imprese e lavoratori.

dell'intelligenza artificiale, ponendo l'uomo al centro è quanto emerso dal primo incontro, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che il Ministro Marina Calderone ha voluto organizzare prima dell'adozione del decreto che dovrà stabilire struttura e compiti dell'Osservatorio, previsto dalla legge n. 132/2025, recentemente approvata dal Parlamento.

"L'intelligenza artificiale è una sfida complessa e affascinante. Il Governo Meloni ha scelto di affrontarla con coraggio e visione, ponendo al centro la persona e la dignità del lavoro. Con l'istituzione dell'Osservatorio, intendiamo garantire un presidio permanente e qualificato sull'evoluzione tecnologica, promuovendo un approccio etico e inclusivo – ha affermato il Ministro Calderone –; un presidio che costruiremo

Italia al Salone Internazionale del Libro tenutasi ad Algeri



In corso presso il Palais des Expositions des Pins Maritimes di Algeri la ventottesima edizione del Salone Internazionale del Libro di Algeri (SILA), che anche quest'anno vede una qualificata e variegata presenza italiana, coordinata dall'Istituto Italiano di Cultura di Algeri, in collaborazione con la locale Ambasciata, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) e la Scuola di Roma.

Fra gli interventi che hanno già animato la partecipazione italiana: "Pasolini reloaded" con Andrea Brazzoduro (dottore di ricerca in storia contemporanea presso la Sapienza) e Lamine Amar-Khodja (regista e sceneggiatore algerino); una riflessione sul festival Porde-

nonelegge con Alberto Garlini; "I mestieri dell'editoria" con l'agente letteraria Monica Malatesta; l'intervento della traduttrice Laura Pagliara; "Calcio, anni di piombo e poesia" con Alberto Garlini; una conferenza della scrittrice Kahina Ait-Ouadour.

E ancora: una conversazione fra Mario Calabresi e Alberto Garlini; un contributo di Silvia Nucini dedicato alla realizzazione di un podcast; la presentazione de "Il pozzo vale più del tempo" con Ginevra Lamberti;

la conferenza "La vita di una piccola casa editrice indipendente dedicata alle scrittrici straniere" dell'editrice Tiziana Elsa Prina; "Tradurre Maïssa Bey: voci oltre i limiti" con Barbara Sommovigo e l'autrice Maïssa Bey.



Varata una nuova legge sul diritto d'autore

L'8 novembre 2025 il Governo Federale australiano ha presentato il Copyright Amendment Bill 2025, che introduce il primo schema legale dedicato alle orphan works – opere protette da copyright il cui autore o titolare risultati sconosciuto o irreperibile.

Il nuovo sistema mira a ridurre le sanzioni per l'uso non autorizzato di tali opere, purché avvenga in buona fede e dopo una ricerca "ragionevole" del titolare dei diritti. Secondo la ministra della Giustizia, on.

Michelle Rowland, la riforma "garantisce maggiore certezza giuridica e permetterà di valorizzare opere culturali, creative e scientifiche a beneficio della collettività, favorendo il progresso della conoscenza".

Lo schema legislativo intende ampliare l'accesso ai materiali conservati da biblioteche, musei e università, offrendo un quadro chiaro per la gestione dei diritti e consentendo ai legittimi titolari

di rivendicare successivamente le proprie opere, con la possibilità di ricevere un compenso equo.

"Il Governo riconosce il valore dei settori creativi e dei media per la prosperità culturale ed economica del Paese", ha aggiunto Rowland. Il Bill introduce anche modifiche al Copyright Act 1968 per adattarlo alla didattica moderna, assicurando che le stesse regole sull'uso del materiale protetto in aula valgano anche per l'insegnamento online e ibrido. Le nuove norme chiariscono inoltre che genitori, tutori e membri della comunità possono assistere gli studenti nelle attività formative.

"Ogni bambino deve avere accesso alla migliore istruzione possibile, indipendentemente dalle proprie circostanze", ha dichiarato la ministra, sottolineando l'impegno del Governo nel sostenere al contempo la creatività, l'istruzione e la tutela dei diritti d'autore.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

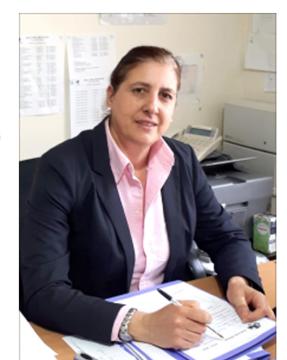
Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au



ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Famiglia nei boschi. Procura chiede l'affidamento dei figli

di Emanuele Esposito

«La coppia è autosufficiente e vive di commercio, ma ritiene la società malata e vuole educare i bambini nella natura», spiega l'avvocato della famiglia.

Tre bambini che vivono insieme ai loro genitori nei boschi vicino a Vasto rischiano di essere affidati ai servizi sociali. La Procura dei minori dell'Aquila ha chiesto la sospensione della responsabilità genitoriale, ritenendo non adeguate le condizioni in cui crescono i piccoli: senza scuola, senza visite pediatriche e in una casa priva dei servizi di base.

La famiglia, di origine australiana, ha scelto volontariamente questa vita isolata, lontana dai ritmi della società e dal suo modello di consumo. Non per abbandono o incuria, ma per convinzione: una scelta di libertà, di ritorno all'essenziale, di educazione naturale. Il caso era emerso dopo un episodio di intossicazione alimentare: tutti e cinque erano stati ricoverati in ospedale per aver mangiato funghi velenosi raccolti nel bosco.

In quell'occasione, i carabinieri avevano scoperto la loro abitazione: una vecchia casa colonica senza elettricità, con un piccolo impianto fotovoltaico installato dal padre, servizi igienici esterni e materassini in una roulotte.

Le relazioni dei servizi sociali hanno segnalato carenze igieniche e sanitarie, oltre all'assenza di un percorso scolastico.

Era stato proposto ai genitori un piano educativo e abitativo alternativo, ma dopo una breve adesione, la famiglia è tornata a vivere nel bosco. I genitori difendono la loro scelta, parlando di un'educazione libera e non conformista, lontana da quella che definiscono «una società malata». Hanno

anche presentato documenti economici e un certificato di idoneità scolastica per la figlia maggiore. Tuttavia, secondo la Procura, questi elementi non sarebbero sufficienti a garantire sicurezza e benessere ai bambini. Dopo mesi di tentativi di mediazione, la situazione è rimasta invariata.

Per questo, la Procura per i minorenni ha chiesto che i tre piccoli vengano affidati temporaneamente ai servizi sociali e che sia sospesa la potestà genitoriale. Oggi la famiglia continua a vivere come sempre, tra gli alberi e il silenzio dei boschi abruzzesi.

Il tribunale deciderà se quei bambini potranno restare con i loro genitori o se verranno portati via. Dietro questa vicenda si nasconde una domanda più profonda: fino a che punto lo Stato può decidere come debba vivere una famiglia?

È davvero pericoloso crescere i propri figli nella natura, senza televisione, supermercati e consumo compulsivo? O è più dannoso esporli quotidianamente all'inquinamento morale, al bullismo digitale, all'apatia sociale e a un sistema scolastico sempre più distante dalla vita reale?

Certo, il diritto dei bambini alla salute e all'istruzione è sacrosanto. Ma lo è anche il diritto dei genitori a educarli secondo i propri valori, se non vi è abuso, violenza o trascuratezza.

L'autosufficienza, la semplicità e il contatto con la terra non sono un crimine. Sono, semmai, un atto di coerenza e di coraggio in un'epoca di conformismo.

In questa storia non c'è degrado, ma scelta. Non c'è abbandono, ma libertà. E forse è proprio questo che disturba un sistema che fatica a comprendere chi sceglie di non appartenervi.

Perché voterò SÌ: la giustizia non deve solo essere fatta, ma anche apparire tale

di Emanuele Esposito

In Italia si parla spesso di giustizia, ma troppo raramente di giustizia giusta. Abbiamo vissuto decenni in cui la distinzione tra chi accusa e chi giudica è rimasta sfumata, quasi confusa. Pubblici ministeri e giudici sono figli dello stesso corpo, cresciuti nelle stesse aule, formati dagli stessi maestri, talvolta persino valutati dagli stessi organi.

È come se l'arbitro e il centravanti appartenessero alla stessa squadra: anche se l'arbitro fosse onesto, il dubbio resterebbe. E quel dubbio, in uno Stato di diritto, è veleno. La separazione delle carriere non è una riforma «di destra». È un principio di civiltà giuridica, già adottato nella maggior parte del mondo libero: Francia, Germania, Stati Uniti, Spagna e – soprattutto – Australia, dove vivo ormai da venticinque anni.

Qui questo principio non è oggetto di contesa politica, ma fondamento della democrazia. Il giudice è terzo, imparziale, indipendente dal pubblico ministero.

Nessuno dubita della giustizia australiana, perché la fiducia nasce da un equilibrio limpido: chi accusa lo fa con rigore, chi giudica con distacco. Due ruoli distinti, due percorsi separati, nessuna commistione.

Il risultato è semplice e rivoluzionario insieme: una giustizia che gode del rispetto dei cittadini, non del loro sospetto. Un modello che dimostra come l'indipendenza dei poteri non sia una minaccia, ma la migliore garanzia di libertà.

Il sistema giudiziario australiano, erede della tradizione di common law britannica, si fonda su una divisione netta dei poteri e su un modello di giustizia avversariale: accusa e difesa si confrontano davanti a un giudice che non appartiene né all'una né all'altra parte.

I giudici (Judges) fanno parte del potere giudiziario; i pubblici ministeri (Prosecutors) appartengono al potere esecutivo, sotto la supervisione del Director of Public Prosecutions (DPP), organo indipendente che agisce in nome dello Stato, ma senza vincoli politici. Il giudice non indaga, non accusa, non partecipa all'istruzione del processo: giudica, e basta. Il pubblico mi-



nistero rappresenta l'interesse pubblico, ma non appartiene alla magistratura. Sono avvocati dello Stato, non magistrati, e la loro carriera è interna al DPP, valutata per merito e risultati, non per appartenenze associative o correnti. Questa separazione totale impedisce conflitti d'interesse e garantisce che chi giudica non sia mai stato, nemmeno culturalmente, «dalla parte dell'accusa».

Votare SÌ non significa indebolire la magistratura, ma renderla più autorevole. Un giudice che non ha mai fatto il pubblico ministero sarà più libero nel giudicare. Un PM che non ambisce a diventare giudice sarà più concentrato nel cercare la verità, non la carriera.

Oggi troppi italiani percepiscono i tribunali come campi di battaglia ideologica, dove il sospetto politico pesa più del merito. Separare le carriere significa restituire fiducia e trasparenza, non togliere indipendenza. È una riforma che libera tutti: i cittadini dal sospetto, i magistrati dal pregiudizio, lo Stato dal dubbio.

In Australia nessun giudice può aver lavorato come pubblico ministero senza prima dimettersi, e viceversa.

Questo evita la cultura di corpo che in Italia ha finito, negli anni, per avvolgere l'intero sistema giudiziario: colleghi che si conoscono, si valutano, si alternano tra accusa e giudizio, magari con lo stesso linguaggio e la stessa formazione. È un terreno fertile per la diffidenza, non per la giustizia. Separare le carriere significa invece costruire un siste-

ma dove chi controlla non è mai controllato dallo stesso potere, e dove il giudice non è chiamato a difendere la reputazione di un collega, ma soltanto la verità dei fatti.

In Italia giudici e PM appartengono allo stesso ordine e sono governati dal medesimo Consiglio Superiore della Magistratura. È un modello che nasce con buone intenzioni – tutelare l'indipendenza – ma che, col tempo, ha generato un'ambiguità culturale. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: processi eterni, sfiducia, politicizzazione, e un sistema che difende se stesso più che i cittadini. In Australia, invece, la separazione è talmente naturale da non essere nemmeno oggetto di dibattito politico. È parte del DNA democratico, come la presunzione d'innocenza o il diritto alla difesa.

Il referendum non è un plebiscito per o contro qualcuno: è una chiamata alla responsabilità. Io voterò SÌ perché credo che la giustizia italiana debba tornare a essere un luogo di fiducia, non di sospetto. Voterò SÌ perché ho visto come funziona un sistema dove il giudice è davvero terzo e la giustizia è davvero uguale per tutti. E voterò SÌ perché la giustizia non deve avere colore politico, ma solo un volto: quello della verità e della libertà.

Come recita un antico principio anglosassone: «Justice must not only be done, but must also be seen to be done.» La giustizia non deve solo essere fatta, ma deve anche apparire tale agli occhi di tutti.

ANNE STANLEY MP
Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

- (02) 8783 0977
- Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
- facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
- www.annestanley.com.au



Melbourne

a cura di Tom Padula

Stipendi d'oro nei comuni: più della Premier



di Mariano Coreno

In tempi di difficoltà economica, quando molte famiglie fanno fatica ad arrivare a fine mese, emergono cifre che lasciano perplessi.

Un recente rapporto annuale relativo al periodo 2024-2025 ha

dove alcuni consiglieri chiave avrebbero ricevuto stipendi fino a 250.000 dollari l'anno, più 10.000 dollari di bonus.

Ancora più sorprendenti gli stipendi dei vertici amministrativi: dieci Chief Executives hanno guadagnato oltre 500.000 dollari, con la CEO della City of Melbourne, Alison Leighton, che avrebbe incassato 560.000 dollari, superando persino la Premier Jacinta Allan, il cui compenso annuale è di 512.000 dollari.

Il confronto appare impietoso se si pensa che un pensionato medio deve vivere con 2.711,20 dollari al mese. Non serve aggiungere molto: le cifre parlano da sole, evidenziando un divario crescente tra chi amministra e chi ogni giorno cerca di far quadrare i conti.

Prima Fantina porta a casa la Melbourne Cup



di M. Coreno e T. Padula

Martedì 4 novembre 2025, la Melbourne Cup ha scritto un nuovo capitolo nella sua lunga e illustre storia: la fantina Jamie Melham, sul cavallo Half Yours, ha conquistato la vittoria davanti a 84.374 spettatori. Si tratta della seconda donna nella storia a vincere la corsa più iconica d'Australia, dieci anni dopo Michelle Payne.

Curiosamente, alla stessa gara ha partecipato anche il marito di Jamie, Ben Melham, in sella a Royal Supremacy, classificatosi quindicesimo. I due si sono sposati lo scorso gennaio, e la loro

presenza alla Coppa ha rappresentato una sorta di luna di miele sportiva, con la gloria tutta a favore di Jamie.

La Melbourne Cup, spesso definita "la corsa che ferma una nazione", ha visto la luce per la prima volta nel 1861 all'ippodromo di Flemington, con vincitore il cavallo Archer. Originariamente corsa di oltre due miglia (3.218 m), si è trasformata in una gara di 3.200 metri con l'introduzione del sistema metrico nel 1972.

Da allora, l'evento è cresciuto da una piccola competizione con circa 4.000 spettatori a una vera e propria istituzione sportiva e

sociale, attirando folle di oltre 100.000 persone e un pubblico televisivo internazionale in oltre 120 paesi.

Nel corso della storia, alcuni cavalli hanno lasciato un segno indelebile: Carbine (1890) per il peso record portato alla vittoria; Phar Lap (1930), simbolo nazionale durante la Grande Depressione; Peter Pan (1932 e 1934) e Rain Lover (1968-1969) per le loro multiple vittorie; Makybe Diva (2003-2005) per il triplo storico; e Kingston Rule (1990) per il record di velocità ancora imbattuto. La Coppa si è aperta a corridori internazionali nel 1993, e la Melbourne Cup 2025 conferma questo trend, con 66 cavalli iscritti, di cui 11 provenienti da sei paesi esteri: Irlanda, Regno Unito, Stati Uniti, Giappone, Germania e Francia.

Oltre alla competizione sportiva, la Melbourne Cup continua a essere un evento culturale e sociale di rilievo, regalando agli australiani un long weekend di festa e passione per i cavalli.

In questa edizione, la storia è stata fatta da una donna che ha saputo brillare sulla pista e nella memoria di tutti gli appassionati: Jamie Melham, la regina della Coppa 2025.



Criminalità giovanile: Melbourne sotto assedio?

di Mariano Coreno

La criminalità a Melbourne è in preoccupante crescita, e a farne le spese sono soprattutto i cittadini nelle proprie case. Secondo gli ultimi dati statistici, giovani criminali sarebbero responsabili di quasi la metà delle 7.856 rapine aggravate registrate di recente — oltre 20 abitazioni prese di mira ogni 24 ore, ovvero circa 150 episodi a settimana.

Un dato che allarma e che porta molti a chiedersi se il Victoria non stia vivendo una vera e propria emergenza sociale. Il governo guidato dalla Premier Jacinta Allan ha introdotto nuove misure per contenere il fenomeno, ma i risultati appaiono deludenti.

La polizia continua a svolgere un lavoro impegnativo, tuttavia il sistema giudiziario sembra non

essere all'altezza delle sfide moderne. Molti cittadini lamentano infatti che giovani delinquenti arrestati per furti e violenze vengano rapidamente rimessi in libertà, vittime di leggi ormai superate, eredità degli anni '50. «Una città come Melbourne merita di meglio», sostengono in molti, stanchi di vivere nella paura.

Non si tratta solo di repressione, ma anche di educazione civica. Forse bisognerebbe tornare a insegnare ai giovani il valore delle regole, del rispetto e dei diritti e doveri che legano i cittadini nella vita comune.

Come ricordava un antico comandamento: "Non desiderare la roba d'altri." Eppure oggi si ruba ogni ora.

Male, molto male.



Babbo Natale a Melbourne

di Mariano Coreno

A Melbourne il Natale è arrivato in anticipo. Passeggiando per le vie del centro, non si può non notare una figura familiare: Babbo Natale, seduto davanti alla vetrina di un negozio, tutto vestito di rosso, con la lunga barba bianca e una campanella nella mano destra.

Ogni tanto la suona, diffondendo un suono allegro che cattura l'attenzione dei passanti. Poi, con voce profonda, intona il suo richiamo festoso: "Oh, oh, oh! Christmas sta arrivando! Venite qui a fare la spesa, a comprare i giocattoli per i vostri fanciulli!"

Un ragazzino si ferma, incuriosito, lo osserva e timidamente gli chiede di potersi sedere sulle sue ginocchia. Babbo Natale accoglie la richiesta con un sorriso e lo accarezza con tenerezza, regalando un momento di pura magia.

Intanto, le nuvole si diradano spinte dal vento, lasciando spazio a un cielo azzurro e sereno,

come un invito alla pace e all'amore tra i popoli. Nell'aria si avverte l'attesa e la speranza per la nascita del Bambino Divino, che ogni anno rinnova nei cuori lo spirito del Natale.



Rosebud Italian Club
Best Home Made Wine Comp
Sabato, 15 Novembre 2025
Laurie: 0419 115 668
Josie: 0438 886 790

Italian Social Club, Altona
San Nicola Dinner Dance
Sabato, 22 Novembre 2025
Pina: 0407 057 673
Aurelio: 0405 320598

 **INSEGNA**
Booksellers

9a Irene Ave, Coburg North Vic 3058

Tel: (03) 9354 0442

Mob: 0403 279 484

Email: insegna@bigpond.com

Web: insegna.com

By appointment only

**For a pleasurable
and interesting pastime**
**For an understanding of the
Italian-Australian Culture**

Read Our Books

Anecdotes * Short Stories * Novels * Plays * Poems

Adelaide



Le donne italiane e il saluto all'Ambasciatore Crudele

L'Ambasciatore d'Italia in Australia, S.E. Paolo Crudele, ha concluso la sua ultima visita ufficiale in South Australia partecipando ai Progetto Donna Awards, un evento promosso dal Com. It.Es South Australia in collaborazione con il Consolato d'Italia ad Adelaide e con il sostegno della Farnesina.

La cerimonia, che celebra il talento e l'impegno delle donne italiane in Australia, ha riunito figure di spicco della comunità locale e rappresentanti delle istituzioni australiane.

Alla presenza della Ministro per gli Affari Multiculturali, Zoe Bettison, e della Ministro per le Donne, Katrine Hildyard, l'Ambasciatore Crudele ha evidenziato il valore del contributo femminile nelle comunità italiane del South Australia. Durante il suo intervento di saluto, l'Ambascia-

tore ha espresso profonda gratitudine verso la comunità italiana dell'Australia Meridionale per l'affetto e la collaborazione ricevuti nel corso del suo mandato: "Porterò con me il calore, l'energia e il senso di appartenenza che ho trovato qui. Adelaide è una città che testimonia la forza dei legami tra Italia e Australia".

Il Consolato d'Italia ad Adelaide, attraverso un messaggio ufficiale, ha ringraziato l'Ambasciatore Crudele per la sua dedizione e il suo costante impegno nel rafforzare i rapporti tra le due nazioni.

"Grazie alla comunità di Adelaide per il caloroso sostegno e per aver condiviso con noi questo importante momento di riconoscimento e amicizia", ha dichiarato il Consolato, salutando con affetto il diplomatico alla fine del suo incarico.

Canberra

Maggiore tutela dei migranti



Il Migrant Workers Service di Canberra ha incontrato nei giorni scorsi l'Ambasciata d'Italia per discutere nuove strategie di sostegno ai titolari di visti temporanei e promuovere una maggiore consapevolezza sui diritti dei lavoratori. L'incontro si inserisce nel quadro delle iniziative coordinate con UnionsACT, l'organismo sindacale che opera per garantire condizioni di lavoro eque e sicure per tutti, indipendentemente dallo status migratorio.

"Siamo incoraggiati dall'accoglienza calorosa e dal continuo impegno mostrato dalle ambasciate di Canberra, in particolare da quella italiana", ha dichiarato un portavoce del Migrant Workers Service. "Collaborare con istituzioni sensibili al tema della giustizia e della dignità sul lavoro è fondamentale per raggiungere le comunità più vulnerabili e fornire loro informazioni affidabili e strumenti di tutela". Durante

l'incontro, le parti hanno discusso possibili campagne di sensibilizzazione e meccanismi di segnalazione più accessibili per i lavoratori che subiscono abusi o irregolarità.

L'obiettivo comune è costruire una rete di collaborazione stabile, capace di garantire non solo assistenza immediata ma anche prevenzione attraverso l'informazione e la formazione.

L'Ambasciata d'Italia ha confermato la propria disponibilità a sostenere tali iniziative, riaffermando il valore della cooperazione tra istituzioni diplomatiche e organizzazioni della società civile per la tutela dei diritti umani e del lavoro.

"Solo lavorando insieme possiamo assicurare equità, rispetto e sicurezza a chi contribuisce ogni giorno con il proprio impegno alla comunità australiana", hanno concluso i rappresentanti del Migrant Workers Service.

Brisbane

Prof. F. Carmignani nominato Cavaliere OMRI

In una cerimonia solenne presso il Consolato d'Italia a Brisbane, la Consolata d'Italia, Luna Angelini Marinucci, ha conferito al professor Fabrizio Carmignani l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, uno dei più alti riconoscimenti conferiti dal Presidente della Repubblica per meriti professionali e civili.

Il professor Carmignani, oggi Dean della School of Business and Law presso la University of Southern Queensland, è un economista di fama internazionale e una delle figure accademiche italiane più rispettate in Australia. La sua carriera si distingue per l'impegno nella ricerca economica e per la capacità di coniugare rigore scientifico e passione per le politiche di sviluppo sostenibile. Formatosi all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove ha conseguito la laurea in Economia e Commercio, Carmignani ha poi proseguito i suoi studi presso la University of Glasgow, ottenendo un dottorato di ricerca in Economics.

La sua carriera accademica e professionale ha avuto una dimensione fortemente internazionale: per circa dieci anni ha lavorato per le Nazioni Unite, con incarichi in Etiopia (Addis Abeba) e Camerun (Yaoundé), dove si è occupato di sviluppo economico, politiche macroeconomiche e analisi delle disuguaglianze.

Rientrato nel mondo accademico, ha contribuito significativamente al dialogo tra ricerca economica e policy making, collaborando con università e istituzioni in Africa, Europa e Australia. Trasferitosi con la famiglia a Brisbane, ha trovato nell'ambiente accademico australiano un terreno fertile per promuovere la riflessione critica su temi come la crescita sostenibile, la povertà e la cooperazione internazionale.



La Consolata Angelini Marinucci, nel suo intervento, ha sottolineato come l'impegno e il percorso del professor Carmignani rappresentino "un esempio concreto di eccellenza italiana nel mondo, capace di unire competenza, etica e spirito di servizio alla comunità internazionale."

Visibilmente commosso, Carmignani ha ringraziato la Repubblica Italiana per l'onorificenza,

dedicandola "a tutti coloro che credono nel potere dell'educazione come strumento di progresso e di giustizia sociale."

Con il conferimento di questa onorificenza, l'Italia celebra non solo un economista di talento, ma anche un ambasciatore dei valori di rigore, umanità e impegno civile che da sempre contraddistinguono il meglio del nostro Paese nel mondo.

Bollicine, Sparkling Italy!



Con grande entusiasmo si è aperta a Brisbane la X Settimana della Cucina Italiana nel Mondo con l'evento "Bollicine, Sparkling Italy!", promosso dal Consolato d'Italia in Brisbane. Presso il ristorante Attimi, lo chef Dario Manca e il suo team hanno con-

quistato i presenti con un raffinato menu accompagnato da Prosecco, Franciacorta e Spumante, simboli dell'eccellenza enogastronomica italiana. L'iniziativa celebra la qualità e la tradizione del made in Italy, unendo cultura, convivialità e sapori autentici.

Wollongong

Award per il Berkeley Neighbourhood Centre



È stata una serata straordinaria quella dei Community Services Awards 2025, tenutasi presso la University of Wollongong, dove operatori e organizzazioni di tutto il territorio si sono riuniti per celebrare l'impegno e la dedizione nel settore dei servizi alla comunità.

Tra i protagonisti della cerimonia, il Berkeley Neighbourhood Centre ha ricevuto un prestigioso riconoscimento per l'eccellente lavoro svolto a favore della comunità locale e per i numerosi progetti di inclusione e sostegno sociale portati avanti negli ultimi anni.

Il premio rappresenta un importante tributo ai servizi offerti e all'impatto positivo che il centro continua a generare per le famiglie e i residenti dell'area di Berkeley.

Un sentito congratulazioni a Samantha, Karli, Page, all'intero

team e alla direzione del centro per la dedizione, la professionalità e la passione con cui ogni giorno sostengono le persone più vulnerabili, promuovendo inclusione, solidarietà, partecipazione e crescita comunitaria.

Un ringraziamento speciale va anche all'organizzazione della se-

rata e alla Community Industry, che ha reso possibile l'evento, offrendo un'occasione per riconoscere e valorizzare il prezioso contributo di chi, con impegno costante e spirito di servizio, lavora per il benessere e la coesione sociale della comunità.

Ancora auguri!

Farmacie Penna, quattro decenni di servizio



La storica catena di farmacie a conduzione familiare Penna's Pharmacies celebra quest'anno il 40° anniversario della sua presenza nel cuore dell'area di Liverpool, New South Wales, a sud-ovest di Sydney. Fondata nel 1985 dal farmacista Domenic Penna

con un piccolo negozio a Cabramatta, l'impresa è cresciuta fino a contare cinque sedi a Edensor Park, Green Valley, Cecil Hills, Prestons e Liverpool.

In tutto questo tempo, la rete Penna's ha saputo combinare prezzi competitivi e servizi pro-

fessionali, dalla gestione delle prescrizioni a vaccinazioni e check-up gratuity, diventando un punto di riferimento per la comunità locale. Il negozio di Liverpool, in Hoxton Park Road, oggi è parte integrante di questo percorso di eccellenza e vicinanza al cliente.

Per festeggiare l'importante traguardo, la famiglia Penna ha organizzato una serie di iniziative promozionali e di ringraziamento rivolte ai clienti storici e nuovi: sconti speciali, servizi gratuiti e un evento aperto nella fascia pomeridiana, volto a rafforzare il legame con la comunità multietnica di Liverpool. In un contesto sociale in continua evoluzione, questa realtà indipendente dimostra che il valore della cura, del sorriso e dell'affidabilità resiste anche in tempi di grandi catene e cambiamenti.

La Città di Liverpool ha celebrato 215 anni



Liverpool, una delle città più antiche dell'Australia, ha festeggiato con orgoglio il suo 215° compleanno, ricordando il giorno in cui, nel 1810, il governatore Lachlan Macquarie dichiarò il territorio "adatto allo scopo" e lo battezzò ufficialmente con il nome di Liverpool.

La ricorrenza, promossa dal Liverpool City Council, ha unito la comunità in una settimana ricca di eventi dedicati alla storia e alla cultura locale.

Tra i momenti più significativi si sono distinti la passeggiata storica attraverso i luoghi simbolo della città, la lettura dal vivo

del diario di Macquarie e una visita guidata alla Collingwood House, una delle dimore più antiche della zona, testimone del periodo coloniale.

Le strade di Liverpool si sono animate di famiglie, amici e residenti, accomunati dal desiderio di celebrare le proprie radici e di guardare con ottimismo al futuro di una città in continua crescita.

Le autorità locali hanno sottolineato come Liverpool rappresenti oggi un centro multiculturale e dinamico, dove la storia incontra l'innovazione e la diversità culturale diventa una forza unificante.

Le celebrazioni sono proseguiti il giorno seguente con i più piccoli protagonisti di una giornata speciale alla Liverpool City Library (Yellamundie), dove i bambini hanno partecipato ad attività educative e creative pensate per trasmettere alle nuove generazioni l'amore per la città e per la sua eredità storica.

Con questo importante anniversario, Liverpool ha rinnovato il proprio legame con il passato e ha riaffermato la volontà di costruire un futuro sempre più inclusivo, sostenibile e ricco di opportunità per tutti i suoi cittadini.

Buon compleanno, Liverpool: 215 anni di storia, comunità e orgoglio condiviso.



Halloween a Majors Bay Road

Nonostante il maltempo e l'interruzione anticipata causata da un violento temporale, l'Halloween Festival di Majors Bay Road ha saputo conquistare grandi e piccoli con la sua atmosfera festosa e il suo spirito di comunità.

L'evento, organizzato dal City of Canada Bay in collaborazione con la Majors Bay Chamber of Commerce, ha trasformato il cuore commerciale di Concord in un vivace percorso "trick or treat", offrendo un pomeriggio e una serata di puro divertimento per tutta la famiglia.

Fin dalle prime ore del pomeriggio, la strada si è riempita di colori, costumi e risate. Streghe, supereroi, fantasmi e piccoli vampiri si sono messi in fila davanti ai negozi addobbati per l'occasione, pronti a ricevere caramelle e dolcetti dai commercianti locali. Lungo la via, artisti itineranti, truccabimbi e giocolieri hanno intrattenuto il pubblico con spettacoli e animazioni, creando un clima di festa che ha contagiato tutti.

La musica dal vivo, proveniente dai palchi allestiti lungo Majors Bay Road, ha fatto da colonna sonora all'evento, mentre le luci colorate e le decorazioni a tema hanno

trasformato l'intera area in un piccolo villaggio dell'orrore... ma con tanto buonumore! Le famiglie non si sono lasciate scoraggiare dalle prime gocce di pioggia: ombrelli alla mano, molti hanno deciso di restare e godersi fino all'ultimo le attività previste, tra foto ricordo, dolci tentazioni e tanta allegria.

Verso sera, tuttavia, un violento temporale ha costretto gli organizzatori a chiudere in anticipo la manifestazione per garantire la sicurezza di tutti. Nonostante ciò, l'energia positiva e la partecipazione straordinaria del pubblico hanno reso l'evento un grande successo. "È stato un peccato dover terminare prima del previsto," ha commentato un membro del comitato organizzatore, "ma vedere così tante famiglie sorridenti ci ripaga di ogni sforzo."

I commercianti di Majors Bay Road, da sempre protagonisti nella vita della comunità, hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa, allestando le proprie attività con zucche, ragnatele e personaggi spettrali. Per molti di loro, l'Halloween Festival rappresenta anche un'importante occasione per incontrare i residenti, rafforzare i legami e valorizzare il quartiere.

Alla Manly Art Gallery & Museum un viaggio tra Italia e Australia



Professor Valerio Terraroli e il Consolato Generale Gianluca Rubagotti



Josephine Bennett all'apertura dell'evento



Manly Art Gallery & Museum



"Delericts" opera dell'artista Antonio Dattilo-Rubbo



Scorcio di alcune opere della Dattilo-Rullo Gallery



The Spring opera dell'artista Filippo Palizzi

di Maria Grazia Storniolo

Un'affascinante serata di arte, storia e cultura ha animato la Manly Art Gallery & Museum con la mostra "Maestri: Influenze dall'Italia all'Australia", un evento che ha esplorato il legame profondo tra la tradizione artistica italiana del XIX secolo e la nascita dell'arte moderna australiana. Protagonista dell'incontro è stato il professor Valerio Terraroli, docente di storia della critica dell'arte, della letteratura artistica, arti decorative, museografia e museologia presso l'Università di Verona, invitato per presentare il percorso artistico e umano dell'italo-australiano Antonio Dattilo-Rubbo.

La serata, condotta da Josephine Bennett, manager della Art & Culture Gallery, si è aperta con un caloroso saluto di benvenuto e l'introduzione del professore Terraroli, affiancato dalla storica dell'arte Lorraine Kypiotis, docente presso la National Art School di Sydney e autrice di studi sull'influenza del classicismo europeo nell'arte australiana.

L'evento, a ingresso gratuito, è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra la Manly Art Gallery & Museum (MAG&M), l'Istituto Italiano di Cultura di Sydney e il Consolato Generale d'Italia a Sydney, rappresentato per l'occasione dal Consolato Generale Gianluca Rubagotti, che ha sottolineato l'importanza del dialogo culturale tra Italia e Australia nel segno dell'arte.

Durante la visita guidata condotta dal professor Terraroli, il pubblico ha potuto ammirare una selezione di opere significative provenienti sia dalle collezioni australiane sia dall'Italia — quattro delle quali arrivate appositamente per l'evento —, offrendo così un racconto visivo del percorso di Dattilo-Rubbo, dei suoi maestri napoletani e dei suoi allievi australiani.

Nel suo appassionato intervento, il professor Terraroli ha ringraziato i numerosi presenti sottolineando che questa mostra rappresenta "un momento importante per la comunità italiana in Australia", poiché racconta la storia di un artista che ha saputo unire due mondi. Dattilo-Rubbo, formatosi all'Accademia di Belle Arti di Napoli, fu profondamente influenzato dai grandi maestri Filippo Palizzi e Domenico



Consolato Generale Gianluca Rubagotti, Lorraine Kypiotis e Prof. Valerio Terraroli



Didascalia

Morelli, artisti che segnarono la transizione dal verismo italiano all'arte moderna. "Palizzi — ha spiegato Terraroli — insegnava ai suoi allievi a dipingere il vero: alberi, nuvole, la vita quotidiana. Non l'invenzione, ma la realtà osservata."

Attraverso l'eredità di questi insegnamenti, Dattilo-Rubbo portò in Australia una nuova visione della pittura, attenta al sentimento, all'espressione e alla fedeltà al vero. Arrivato a Sydney nel 1897, aprì la propria scuola l'anno successivo, formando generazioni di artisti destinati a lasciare un segno profondo nella storia culturale australiana. Tra i suoi studenti si ricordano Grace Cossington Smith, Roland Wakelin e Norah Simpson, considerati pionieri del modernismo australiano.

"Questa mostra — ha aggiunto il professore — è dedicata non solo al maestro, ma anche ai suoi allievi, a quella tradizione viva che continua nel rapporto tra chi insegna e chi apprende. Dattilo-Rubbo trasmise ai suoi studenti l'idea che l'arte dovesse raccontare la verità, la realtà, anche quando non è piacevole, per-

ché solo così si può comprendere davvero l'essere umano."

Il percorso espositivo comprende, oltre alle opere del maestro e dei suoi contemporanei, anche tre tele di Dattilo-Rubbo dei primi del Novecento, tra cui *I Derelictis*, un'opera che mostra la sua attenzione per le fragilità umane e per la società del suo tempo.

A completare la serata, la performance del violoncellista italiano Massimo Bertucci, che ha regalato al pubblico un suggestivo intermezzo musicale, e una sessione di disegno interattivo con l'artista Matteo Bernasconi, nella cornice di un elegante atelier & aperitivo.

Con una partecipazione numerosa e attenta, l'incontro ha testimoniato il valore del dialogo interculturale e il fascino senza tempo dell'arte italiana. Come ha concluso il professor Terraroli, "questa esposizione non è solo un omaggio a Dattilo-Rubbo, ma un ponte tra due mondi, due culture, due modi di sentire l'arte. È la prova che la passione, la conoscenza e la bellezza sono linguaggi universali che continuano a unire l'Italia e l'Australia."



Siderno Gourmet Wholesale
Manufacture of Authentic
Italian Pasticceria Cakes
and Pasta Products.
Now offering Wholesale, Catering
and Direct to public orders.

Info@siderno.com.au

02 4647 3300



Sculptures by the Sea ritorna per il 27°anno

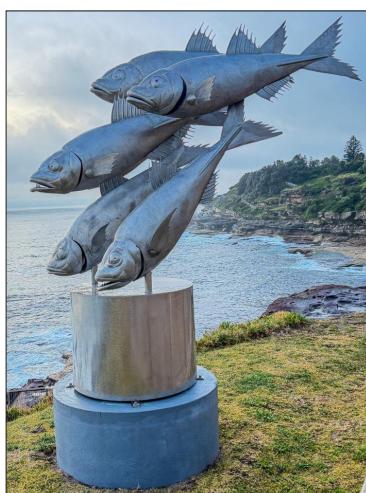


di Don Bastone

L'iconica mostra Sculptures by the Sea di Sydney ha fatto



un ritorno trionfale per il suo 27° anno, presentando più di 90 sculture provenienti da 13 paesi,



tra cui Australia, Italia, Francia, Stati Uniti, Austria e Brasile. Le opere d'arte sono esposte lungo uno splendido tratto di due chilometri da Bondi a Tamarama, con installazioni presenti anche sulla spiaggia di Tamarama.

L'evento di quest'anno accoglie 36 artisti esordienti e vanta una forte presenza Australiana, con la partecipazione di 64 artisti locali. Tuttavia, il futuro del festival è stato recentemente messo a repentaglio a causa di un significativo deficit di bilancio. Un appello dell'ultimo minuto attraverso i media e i canali comunitari ha portato a un'ancora di salvezza: donatori privati e NRMA Insurance hanno contribuito con oltre \$ 200.000, assicurando che l'evento potesse procedere come previsto. Attrattiva più di 400.000 visitatori all'anno, Sculptures by the Sea è una delle principali attrazioni turistiche di Sydney e un appuntamento amato dalla gente del posto. Il festival offre un'opportunità unica per il pubblico di interagire con l'arte in uno spettacolare scenario costiero, fondendo la cultura con la bellezza naturale.

La mostra è stata fondata da David Handley, che ha immaginato un grande evento artistico pubblico gratuito per Sydney. Ispirato da una passeggiata lungo il sentiero costiero da Bondi a Tamarama nel 1996, Handley ha visto il potenziale per le sculture da esporre sui plinti naturali lungo il percorso. L'evento inaugurale nel 1997 è stato lanciato con soli \$ 100 in banca, un team di volontari, oltre 100 presentazioni di artisti e una sponsorizzazione di \$ 5.000 da Sydney Water. L'evento ha rapidamente guadagnato terreno, attirando 25.000 visitatori nel suo primo anno.

Sin dal suo inizio, la mostra di Bondi ha presentato oltre 2.500 sculture, contribuendo a lanciare le carriere degli artisti emergenti e a rinvigorire quelle degli scultori affermati. Il festival ha introdotto innumerevoli visitatori al mondo della scultura e ha generato milioni di dollari per gli artisti, con vendite annuali della mostra che raggiungono i 2-3 milioni di dollari.

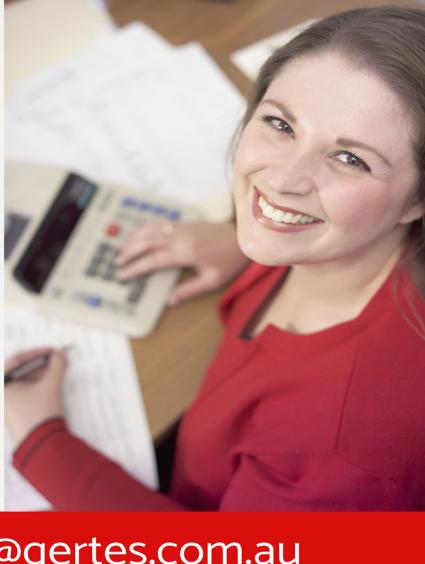
Sculptures by the Sea 2025 si svolge dal 17 ottobre al 3 novembre, continuando la sua eredità come celebrazione dell'arte, della comunità e della costa mozzafiato di Sydney.

 **Gertes & Co.**
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio

Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale

M. 0406 213 760 | E. tereseg@gertes.com.au



Festa Della Commedia goes on at Little Italy's Teatro!

By Alberto Macchione

Local comedian Anthony Locascio hosted a unique comedy showcase at Teatro in the Italian Forum in Sydney's inner western suburb of Leichhardt. The program, all spoken in English featured comedians of Italian heritage each of whom, like Locascio, came from mixed backgrounds.

As it was a stand up comedy show in the pure sense, with all the bars and hooks associated with hardcore comedy, Locascio, rightly, addressed the audience from the moment he got on stage. He spoke of the many comedians in the country who are of Italian heritage who come from mixed upbringings and announced that "I'm one of these people, and it's awesome to be able to bring the community together and showcase these wonderful talents. The tether is that we all come from Italian family, but it's like, what you would get if you went to a comedy club where you just see different people of different demographics and age groups and interests of different things, and they talk about different stuff. Some of them might be a bit disgusting. Some might be a bit crude. The point is that we have a showcase of some of the best comedic talents in the country."

With many audience members not being accustomed to the comedy circuit, or never having attended a comedy show, Locascio had to wrestle with the audience banter.

With latecomers continuously streaming through the doors, the host kept reaffirming the usually unsaid rule that the audience not backtalk to the comics as they deliver their performances.

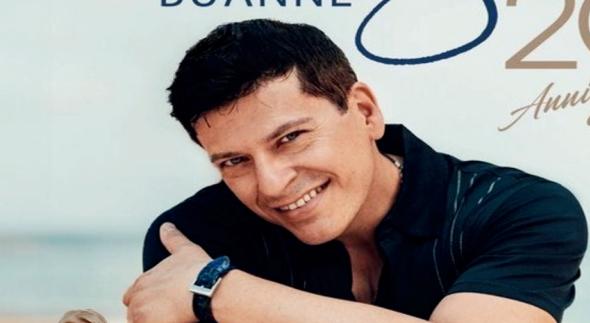
Before announcing the first act Locascio went on to invite the audience to "sit back and relax and enjoy yourselves." Locascio announced Elliot EJ Rovedi first,

whose unique style and anecdotes as an Indigenous Australian and Italian left an indelible mark on the audience. The next performer, Chloe Maddren blew away all the boundaries and put in an incredible performance that can only be described as shock and awe.

Jen Carnovale's polished musings warmed the audience up, while Jamal Abdul blew the roof off with a performance that was described as an audience favourite by many attendees after the show. Headliner Simon Taylor was a brilliant headline and won the audience with his musings about being a millennial and becoming a father.

Locascio closed the show insinuating that he may do another one, having thanked the audience for "taking a chance" by attending. True comedy fans can only hope that this is just the beginning. One lady hadn't been out in many years due to difficult circumstances and said that she had never laughed so hard. As American humorist Emma Bombeck once said, "He who laughs...lasts"

Patrizio BUANNE
20th Anniversary Tour



The original
"Italian Diva"
"Francesca Brescia"

Hosted
by
"Melo Ridolfo"
"Melo Ridolfo"

"The Voice"
Finalist
"Viktoria Bolonina"

Sunday 14th December
3pm to 5.30pm
Promoter Morris Licata
SCAN FOR TICKETS →

Club Marconi / Doltone House Western Sydney



Sole, sapori e sorrisi al picnic annuale siciliano dell'Associazione Trinacria



Giovanni, Pino e Giuseppe al BBQ

È stata una splendida giornata di sole quella che ha accolto oltre 130 soci dell'Associazione Trinacria di Sydney al tradizionale picnic annuale, svoltosi presso il suggestivo Quarantine Park di Abbotsford la scorsa domenica, 9 novembre.

Dalle prime ore del mattino, il parco si è riempito del profumo di carne arrostita, del suono delle risate e del calore di un'autentica giornata all'insegna dell'amicizia, della buona tavola e dell'orgoglio siciliano.

Come ogni anno, il comitato dell'associazione, si è messo all'opera sin dalle prime ore del mattino per allestire l'area picnic e accogliere al meglio i partecipanti. Tavoli imbanditi, gazebo decorati con i colori della Trinacria e un'area barbecue perfettamente organizzata hanno reso l'atmosfera subito festosa e accogliente.

Intorno alle 10 del mattino, i primi soci hanno cominciato ad arrivare, portando con sé la consueta allegria e voglia di stare insieme. Il barbecue, cuore pulsante dell'evento, ha proposto un ricco menù di salsicce, carne arrostita, insalata e panini, cucinati con maestria dai volontari del comitato. Non potevano mancare, naturalmente, le specialità siciliane: peperoni e olive in salamoia, gentilmente offerte dal presidente onorario Giuseppe Lombardo, che come sempre ha voluto contribuire con un tocco autentico ai sapori della tradizione.

L'atmosfera conviviale è stata arricchita da momenti di musica e da un immancabile spirito di comunità. Ma il momento più atteso del pomeriggio è stato, senza dubbio, la gara di briscola, vera e propria istituzione del picnic siciliano. Dodici squadre si sono sfidate con passione e allegria in un torneo che ha visto protagonisti partecipanti di tutte le età. Dopo un acceso confronto e tante risate, la vittoria è andata a due giovani soci, Umberto ed Ernesto, accolti da un fragoroso applauso per la loro bravura e sportività.

Non sono mancati i piccoli gesti di generosità che rendono questi eventi così speciali. Joe Ranieri, membro storico della Trinacria, ha offerto fette di melone fresco a tutti i presenti, un gesto semplice ma apprezzatissimo che ha rinfrescato il palato dopo il pranzo e ha contribuito a mantenere viva l'atmosfera di festa. A



Didascalia



Due squadre si contendono alla gara di briscola



Umberto e Ernesto con membri del Comitato

metà pomeriggio, la lotteria ha tenuto tutti con il fiato sospeso: premi generosi, risate e una sana dose di suspense hanno accompagnato l'estrazione dei numeri vincenti.

L'allegria e la complicità tra i partecipanti hanno dimostrato ancora una volta quanto forte e unita sia la comunità siciliana di Sydney, che continua a rinnovare ogni anno la propria presenza e vitalità attraverso momenti come questo.

La giornata si è conclusa intorno alle tre del pomeriggio, tra abbracci, fotografie ricordo e promesse di ritrovarsi presto. Nel suo messaggio finale, il presidente Marco Testa ha ringraziato tutti i presenti per la calorosa partecipazione e il comitato per l'instancabile lavoro di prepara-

zione. "Il picnic di oggi è più di una semplice giornata all'aperto – ha dichiarato – è una celebrazione delle nostre radici, della nostra cultura e del legame che ci unisce come famiglia Trinacria, che l'anno prossimo celebra mezzo secolo di storia."

L'Associazione Trinacria, che da anni rappresenta un punto di riferimento per la comunità siciliana in Australia, continua così a mantenere viva la tradizione di condividere cibo, musica e allegria in un contesto naturale e accogliente.

Prima dei saluti finali, il presidente ha ricordato ai soci il prossimo appuntamento dell'associazione, già attesissimo: la Festa di Carnevale, che inaugurerà il nuovo anno con colori, maschere e tanta musica siciliana.



Partecipanti al picnic della Trinacria



Altri partecipanti al picnic annuale



Umberto e Ernesto, vincitori della gara di briscola



Anche giovani e giovanissimi al picnic della Trinacria



CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570

(02) 46376609



a scuola



È Natale anche qui. La Bottega d'Arte Teatrale porta i bambini in scena per il Santo Natale



Il profumo del muschio, le note dei canti tradizionali e la gioia dei bambini torneranno a riempire il cuore della comunità italo-australiana con lo spettacolo "È Natale anche qui", presentato da La Bottega d'Arte Teatrale con la partecipazione del celebre Coro dei Piccoli. Un evento che da anni celebra il calore, la lingua e le tradizioni italiane, portando a Sydney la magia di un Natale autenticamente "nostro".

L'appuntamento è fissato per sabato 6 dicembre alle 19:00 e domenica 7 dicembre alle 14:00 presso la St Joan of Arc Catho-

lic Primary School, in Dalhousie Street, Haberfield. Due spettacoli pensati per grandi e piccoli, dove le melodie natalizie si intrecciano a storie, poesie e rappresentazioni sceniche capaci di commuovere e divertire.

Il copione, scritto e diretto da Santo Crisafulli, è un omaggio alla poesia e alla fede popolare, ma anche alla creatività dei più giovani. Attraverso una serie di quadri teatrali e musicali, i bambini – tutti bilingui italo-australiani – daranno voce alla tradizione italiana del Natale, con canti, letture e coreografie che

abbracciano epoche e regioni diverse. Tra le scene più attese, la recitazione di "La notte santa" di Guido Gozzano, un classico della letteratura natalizia italiana, e la poesia "Natale! Cos'è per me!" composta dallo stesso Crisafulli, che restituisce la freschezza dello sguardo infantile su una festa fatta di solidarietà, semplicità e amore.

Non mancheranno momenti di grande suggestione musicale: dal toccante "Hallelujah" tratto dal Messiah di Handel, eseguito dal coro diretto dal Maestro Xiaoming Lan, ai brani popolari come "Caro Gesù Bambino" e "Caro Gesù ti scrivo", portati al successo dal Piccolo Coro dell'Antoniano. La seconda parte dello spettacolo offrirà invece un viaggio nelle tradizioni regionali italiane, con "Voci di un antico Natale", una novena siciliana accompagnata dal suono della zampogna, e la celebre "Quanno nascette Ninno", canto napoletano di Sant'Alfonso Maria de' Liguori, antenato di "Tu scendi dalle stelle".

Tra gli interpreti spiccano i nomi di Sarah Arnold, Elizabeth Hylton e V. Nesci, affiancati dai musicisti Carlyn Chan, Si Co-stello, Christina Rakvin e Laurie Pizzuti, che accompagneranno i piccoli protagonisti con sensibilità e maestria.

Il gran finale, come da tradizione, sarà affidato al brano che dà il titolo all'evento, "È Natale anche qui", tratto dal musical Forza Venite Gente. Un canto che racchiude lo spirito dell'intero spettacolo: l'idea che, anche a migliaia di chilometri dall'Italia, il Natale possa essere vissuto con la stessa intensità e affetto, grazie ai gesti semplici, alle canzoni e alla lingua che unisce generazioni.

"È Natale anche qui" è più di un evento teatrale: è un viaggio nel cuore della cultura italiana, un'occasione per trasmettere ai bambini il valore delle radici e per ricordare agli adulti che il vero spirito del Natale si trova nel dono di sé, nella comunità e nel sorriso condiviso.



Holly Cardamone Finding Identity Between Two Worlds

For Holly Cardamone, writing has always been about connection — with readers, with community, and with the unspoken threads that link generations. The Melbourne-based author and communications specialist has written for everything from bridal and fashion magazines to trade publications and daily newspapers. But her debut novel, *Summer, In Between* — winner of the 2024 Hawkeye Publishing Manuscript Development Prize — brings her back to something deeply personal: her Italian Australian roots.

The novel follows Caterina (Cat), a 17-year-old Italian Australian girl growing up in country Victoria. It's the last summer before university, a season of transition where childhood fades and the uncertainties of adulthood loom large. As Cat wrestles with questions of love, ambition, and identity, she also grapples with the expectations of family, culture, and gender — themes that resonate powerfully with Cardamone's own life.

"I'm Italian Australian," she explains, "and other than *Looking for Alibrandi* by Melina Marchetta — which was a revelation! — I don't see much of my experience reflected in the fiction I read. Writing through that cultural lens gave me the opportunity to explore deeper themes like sexism, intergenerational differences, and what success looks like for different people, especially women."

And then there's the food. "Writing about an Italian Australian family meant I could celebrate one of the defining features of our culture — food! So many readers have told me that the descriptions made them hungry," she laughs.

Cardamone's family story is one of courage and contradiction. Her grandparents came from Soveria Manelli, a small town in Calabria, settling in the Victorian coal-mining town of Wonthaggi in the 1950s. Her grandfather came first, followed later by her grandmother — who crossed the oceans with five young children. "That blows my mind," Cardamone reflects. "Five small kids, six weeks on a ship.

From a tiny ancestral village to a dot on the edge of a continent. I can't even begin to fathom the courage that took."

But their new life in Australia also brought tension around cultural identity. "One of my favourite scenes in the novel is based on my own experience," Cardamone shares. "Cat argues with her Nonna about studying Italian. Nonna dismisses it as a waste of time — and that's exactly what my grandparents told me. 'You're Australian,' they'd say. 'We didn't struggle and learn a new language for you to learn Italian.' Yet when Italy did something great, like win the World Cup, they were the first to shout 'Viva Italia!'"

Those contradictions — of love, pride, and displacement — lie at the heart of *Summer, In Between*. For Cardamone, they mirror the experience of many third-generation migrants who live between two worlds. "I'm incredibly proud of my heritage," she says. "But sometimes I still feel like an outsider in Italian spaces, especially since I've lost much of my language. It's something I want to fix — and I love that both my daughters are learning Italian, one even at university. I hope they can fully embrace their 'Italianess' in a way that I couldn't."

At its core, the novel is a coming-of-age story about self-discovery, resilience, and permission to change. "I want young readers to know that they can have beautiful, respectful relationships and chase their dreams," Cardamone says. "What you choose at 17 isn't a lifelong sentence. You can have a rich, diverse career and explore different paths — you just have to decide what to do first."

Beyond individual empowerment, Cardamone hopes *Summer, In Between* contributes to a broader understanding of multicultural Australia. "Italian Australian fiction is still growing," she notes. "I hope my work shows a loving, boisterous family that embraces all its contradictions while reflecting some of the tensions that come with that. It's incredibly exciting to see more stories like this finding their place in Australian literature."



Where Fine Food
is a Way of Life

by ROLAND MELOSI

MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS

Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750
Phone +61 2 4721 2550
Fax +61 2 4731 2557



'A family tradition of fine foods since 1949'



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 143

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

FESTA DI COMPLEANNO

Oggi Camille compie 25 anni. Per festeggiare più allegramente il compleanno ha organizzato una festa in giardino e ha invitato amici e parenti. Questo è il suo biglietto di invito.



Alcuni amici sono andati a casa sua molto presto per aiutarla nei preparativi. Anne e Caroline hanno decorato benissimo il giardino con palloncini, lampioncini, festoni e striscioni colorati. Jacques e Olivier hanno organizzato giochi divertenti. Adrien e Sylvie hanno preparato panini e tartine.

COMPARATIVO DI MAGGIORANZA E SUPERLATIVO DEGLI AVVERBI

	COMPARATIVO	SUPERLATIVO
LENTAMENTE	più lentamente	molto lentamente/lentissimamente
LONTANO	più lontano	molto lontano/lontanissimo
TARDI	più tardi	molto tardi/tardissimo
BENE	più bene/meglio	molto bene/benissimo/ottimamente
MALE	più male/peggio	molto male/malissimo/pessimamente
Poco	meno	molto poco/pochissimo/minimamente
MOLTO	più	molto/moltissimo/massimamente

9 - SOSTITUISCI

1 - *Stammi vicino!*

→ più vicino → molto vicino

2 - *Fai presto!*

→ →

3 - *Guida lentamente!*

→ →

4 - *Parlagli dolcemente.*

→ →

5 - *Lavora diligentemente.*

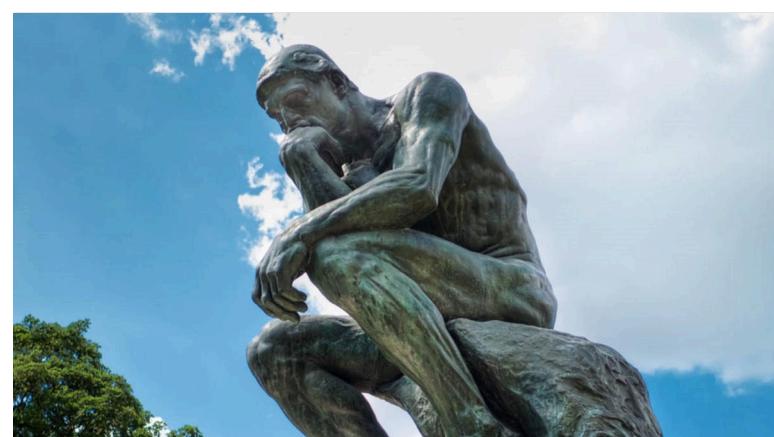
→ →

6 - *Agisci coraggiosamente.*

→ →



HN

HABERFIELD
NEWSAGENCY139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893Pensando
di Domenico Di Marte

Sto qui ad osservare
uccelli che svolazzano,
ondeggiano sul mare,
anche sopra di me, volteggiano.

Anno dopo anno niente varia,
ogni cosa s'incomincia a preparare.
L'odor di primavera è già nell'aria,
per il prossimo procreare.

Le api stanno a lavorare
sul mandorlo fiorito.
Il merlo è in amore,
l'inverno è ormai finito.

La primavera è bella,
proietta la mente verso il futuro.
Guardo saltellar qualche gazzella
in lontananza anche un bel canguro.

La primavera è nuova vita,
davanti a sé ha solo rose e fiori.
Un'immensa prateria fiorita,
gran caleidoscopio di colori.

Ripensando a come gira il mondo,
dove son nato io ora è inverno.
Questo è un gran mistero, profondo,
una bilancia precisa, senza il perno.

Come corrono il tempo e le stagioni!
Tutto si muove come un'altalena,
si rigenera, rifiorisce, dà emozioni,
ma la stagione mia, mai più ritorna.

Domenico Di Marte's Pensando is a lyrical and contemplative poem that captures the harmony and contrast between the cycles of nature and the passage of human life. Through vivid natural imagery, the poet evokes a landscape alive with motion and renewal: birds fluttering in the sky, bees working on blossoming almond trees, and the first signs of spring emerging after the long stillness of winter.

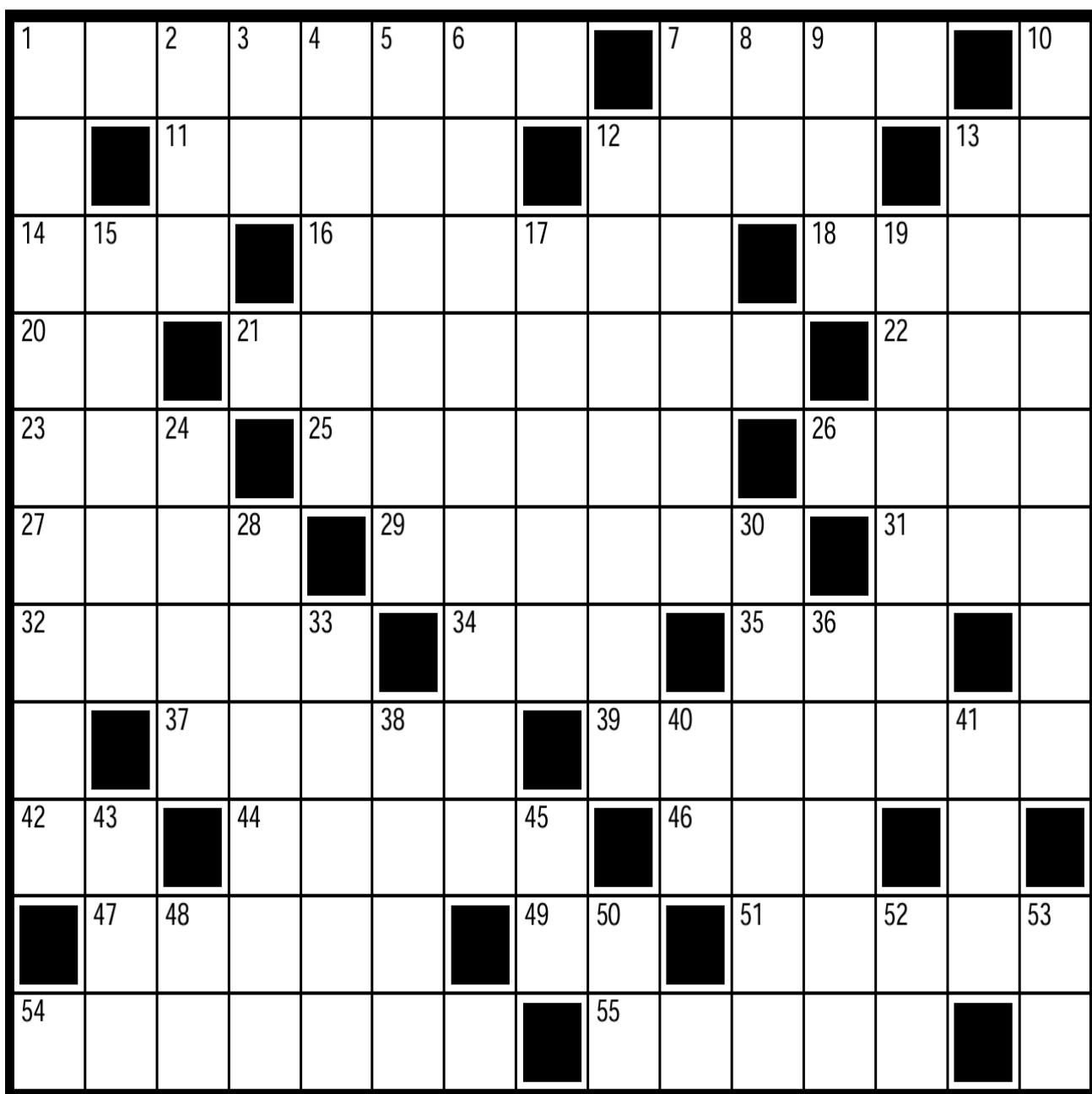
Each stanza unfolds gently, mirroring the natural rhythm of the seasons and the poet's reflective tone.

Spring, as depicted by Di Marte, is not merely a season but a state of rebirth — a "prateria fiorita" and "caleidoscopio di colori" that symbolise vitality, beauty, and hope. The poet's observations are filled with wonder, yet beneath this celebration of life lies a subtle undercurrent of longing.

As he reflects on the renewal around him, he becomes aware of his own distance from the land of his birth — "dove son nato io ora è inverno." This geographical and emotional dislocation evokes nostalgia, perhaps suggesting the poet's experience of migration or the bittersweet awareness of belonging to two worlds at once.

The poem culminates in a profound meditation on time. Nature moves in endless cycles — "si rigenera, rifiorisce" — but human existence follows a different path, one marked by memory and finality.

The line "ma la stagione mia, mai più ritorna" resonates with quiet resignation, acknowledging that while the earth continually renews itself, the seasons of one's life do not return.



0 - **29.** Sono contrarie ai dogma - **31.** Il decimo mese 1
siliano del genere Crotophaga - **35.** Era la band di Michael
... per i posteri - **42.** In mezzo alla cancellata - **44.** Un r
- **47.** Sottili e smilzi - **49.** Il "di" inglese - **51.** Lo sono g
durito dal duro lavoro - **55.** Conduce in alto o in basso.

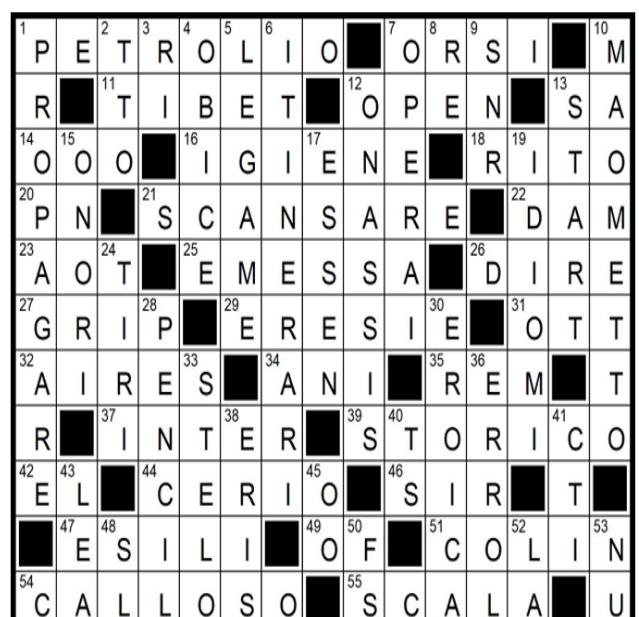
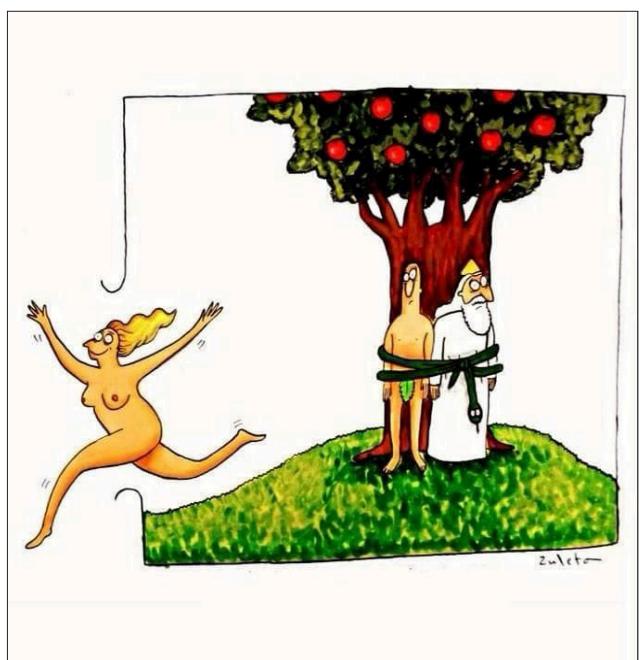
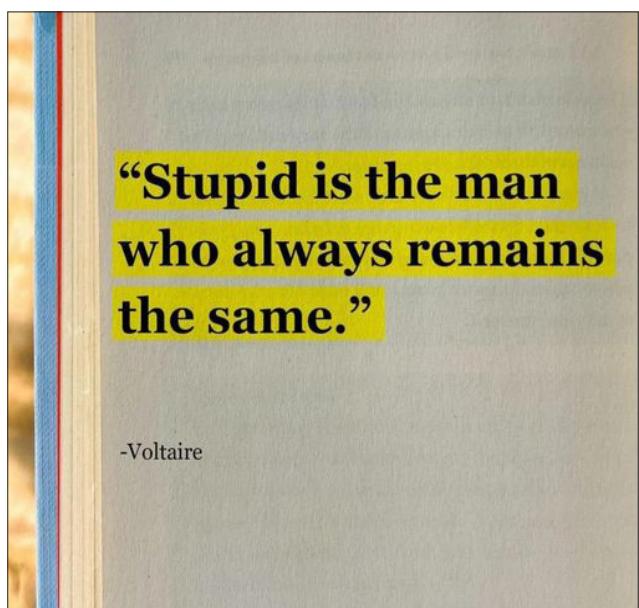
- **2.** Sigla di Trinidad e Tobago - **3.** La giurista meno giu
so, vincolo - **6.** Percorsi per viaggiatori - **7.** Possono ess
iperficie non residenziale (sigla) - **10.** Fondò la religio

**- DA DOVE VIENI?
- DALL'EX JUGOSLAVIA,
MONTENEGRO. E TU?
- DALLA CALABRIA,
AMARO DEL CAPO**

**NOTTE. ORE 3. TUTTO
D'UN TRATTO IL
VICINO BUSSA FORTE
ALLA PORTA. MI SONO
SPAVENTATO
TALMENTE TANTO DA
FAR CADERE IL
TRAPANO..**



**IL VINO È
ARRIVATO A
COSTARE MENO
DELLA BENZINA.
STATE A CASA E
BEVETE, CHE
SI VIAGGIA
UGUALMENTE
NA BELLEZZA.**



Corredenzione "sconveniente"? Rimproverate santi e dottori

di Luisella Scrosati

@La Nuova BQ

Abbiamo chiesto un parere su alcuni punti critici della Nota dottrinale *Mater populi fidelis* a don Manfred Hauke, Professore di Dogmatica alla Facoltà Teologica di Lugano, membro della Pontificia Accademia Mariana Internationalis e direttore della Società tedesca di Mariologia.

La preoccupazione principale della Nota sembra focalizzata sul fatto che alcuni titoli mariani, come quello di Corredentrice e Mediatrice di tutte le grazie, oscurerrebbero l'unicità della mediazione salvifica di Cristo. A suo avviso, esiste realmente questo rischio?

A mio parere non esiste questo rischio in un contesto catechetico e teologico sano. Chi potrebbe accusare di squilibrio, ad esempio, san Giovanni Paolo II, il quale ha usato varie volte i due titoli appena menzionati?

La Nota stessa ricorda che egli ha utilizzato il titolo "Corredentrice" «almeno in sette occasioni» (n. 18). Forse si dovrebbe togliere la qualifica di "dottore della Chiesa" al cardinale John Henry Newman, dichiarato tale da papa Leone XIV lo scorso 1° novembre, perché il convertito inglese ha difeso il titolo di "Corredentrice" contro l'anglicano Edward Pusey? Oppure intervenire contro gli scritti di sant'Alfonso de' Liguori, dottore della Chiesa anche lui? Andare contro numerosi santi, tra i quali santa Edith Stein e santa Teresa di Calcutta? I titoli mariani "seconda Eva", "madre della vita" e "Madre di Dio", secondo Newman, sono molto più forti del titolo criticato (Lettera a Pusey). O forse bisogna rimproverare papa Leone XIII, elogiato



Don Manfred Hauke, Professore di Dogmatica alla Facoltà Teologica di Lugano

dal Sommo Pontefice regnante con la scelta del proprio nome pontificale, il quale ha concesso l'indulgenza ad una preghiera con il titolo mariano (in italiano) "Corredentrice del Mondo" (*Acta Sanctae Sedis* 18, 93)?

È invece più facile che vi siano malintesi nel mondo protestante, che nega la cooperazione dell'uomo alla salvezza con il principio del sola gratia.

Per questa ragione, la Commissione teologica del Vaticano II omise «alcune espressioni e vocaboli usati dai Sommi Pontefici, che, pur essendo in sé verissimi, potrebbero essere solo difficilmente comprensibili ai fratelli separati (in questo caso i protestanti). Fra gli altri voca-

boli ... "Corredentrice del genere umano"» (*Acta synodalia*, I, 99). È giusto sacrificare un'espressione in sé "verissima" per motivi ecumenici? Ad ogni modo, per i protestanti, non vi è soltanto il problema del vocabolo, bensì anche della dottrina insegnata dal Vaticano II sulla cooperazione singolare di Maria alla redenzione. Un falso ecumenismo può danneggiare la dottrina cattolica che va professata in tutta la sua ricchezza. Se la Chiesa dovesse rimuovere tutte le espressioni non amate dai protestanti, dovrebbe anche eliminare il titolo della Madre di Dio (*Theotokos*) menzionato nella Nota (nn. 9, 11, 15). Anche qui si potrebbero far valere possibili malintesi di un tale titolo in chi non è bene catechizzato.

Ormai in quasi tutte le testate giornalistiche, incluse quelle cattoliche, si titola che Maria non è corredentrice. Si rimane piuttosto attoniti nel leggere che un titolo, come quello della Corredentrice, che è di fatto entrato nel vocabolario della teologia, come anche dell'insegnamento dei Papi, sia improvvisamente chiarato dalla Nota "inappropriato" e "sconveniente".

Il titolo "Corredentrice" è l'espressione più breve per esprimere la cooperazione singolare di Maria alla redenzione. Il malinteso che Maria verrebbe messa sullo stesso piano di Gesù è

evitato dalla precisazione che la cooperazione di Maria dipende totalmente da Cristo ed è subordinata a Lui. Proibire un breve titolo che esprime una verità centrale insegnata con grande chiarezza dal Vaticano II sarebbe piuttosto difficile. Teniamo conto, comunque, della precisazione del cardinale Fernández nella presentazione iniziale: «Non si tratta di correggere la pietà del popolo fedele di Dio ...». Nel popolo credente sono diffuse le espressioni "Corredentrice del genere umano" (ad esempio negli Appelli del messaggio di Fatima della venerabile serva di Dio, suor Lucia) e ancora di più "Mediatriche di tutte le grazie"; quest'ultima invocazione riprende il titolo della festa liturgica introdotta da papa Benedetto XV nel 1921 ed è stata usata persino dai papi Benedetto XVI (Lettera del 10 gennaio 2013 all'arcivescovo Sigmund Zimowski) e Francesco: «Uno degli antichi titoli con cui i cristiani hanno invocato la Vergine Maria è appunto "Mediatriche di tutte le grazie". Affidate a Lei le vostre aspirazioni e i propositi di bene custoditi nell'intimo; sia Lei a contagiarvi la gioia di seguire Cristo e di servirlo con stile umile e docile nella Chiesa ...» (Messaggio all'arcivescovo Gian Franco Saba di Sassari, Sardegna, del 13 maggio 2023).

A suo avviso, la Nota ha in-



P. Angelo lascerà l'Australia

Dopo oltre cinquant'anni di ministero tra i migranti, il missionario scalabriniano si prepara al rientro in Italia.

Con commozione e semplicità, Padre Angelo Buffolo ha annunciato che lascerà l'Australia il prossimo 6 gennaio, dopo una vita intera trascorsa al servizio delle comunità italiane e dei migranti. "Tante persone conosciute, tante visite, tanto ascolto... forse qualche volta mi sono anche arrabbiato, ma è necessario, perché anche i preti sono umani", ha detto sorridendo durante una delle sue ultime omele a Wollongong.

Arrivato in Australia nel 1972, lo scalabriniano friulano ha dedicato oltre mezzo secolo

alla missione di San Carlo, guidando parrocchie, sostenendo famiglie e offrendo conforto spirituale ai nuovi arrivati. "Ho sempre cercato di evitare i potenti e i famosi - amava dire - perché credo che il Signore mi abbia chiamato per gli ultimi."

Negli anni, Padre Angelo è diventato un punto di riferimento per generazioni di fedeli, distinguendosi per la sua vicinanza, la parola schietta e il servizio umile. "Non si diventa sacerdoti per gloria personale, ma per rispondere alla chiamata del Signore."

La comunità di Wollongong, profondamente grata, si prepara ora a salutarlo con affetto, riconoscendo in lui un vero prete degli umili.

teso respingere solo il titolo di Corredentrice o anche aspetti importanti della cooperazione singolare di Maria all'opera della Redenzione?

Malgrado le osservazioni critiche sui due titoli, la Nota riporta la dottrina del magistero conciliare e pontificio (nn. 4-15), specialmente riguardante la "cooperazione singolare di Maria nel piano della salvezza" (n. 3; vedi anche n. 36s e 42). Il documento cita anche il testo più chiaro su questo punto, la catechesi mariana di san Giovanni Paolo II del 9 aprile 1997, la quale distingue la partecipazione di Maria alla redenzione oggettiva svolta da Cristo sulla terra dalla nostra cooperazione nel processo salvifico (nn. 3, 37b).

San Pio X (Ad diem illum) insegnava che la SS. Vergine, in virtù della sua singolare santità e associazione all'opera della Redenzione, «ci procura per merito di convenienza (de congruo), come si dice, ciò che il Cristo ci ha procurato per merito di giustizia (de condigno)». Nella Nota sembra esserci una frenata a riguardo, se non un'inversione, quando si afferma che «soltanto i meriti di Gesù Cristo [...] vengono applicati nella nostra giustificazione» (n. 47). Cosa ne pensa?

La distinzione importante di Pio X non viene citata, ma sembra che si faccia un cenno – purtroppo quasi nascosto – alla distinzione tra il merito de condigno di Cristo e quello de congruo di Maria (nn. 47s). Per parlare di un'estensione universale della mediazione materna di Maria in Cristo è indispensabile un richiamo a questo tipo di merito.

Nei paragrafi conclusivi della Nota, si ripropone un tema molto discusso, ossia che Maria SS., secondo le parole di papa Francesco, «è più discepolo che madre» (n. 73). Cosa c'è di vero in questa espressione e quali le insidie?

Secondo sant'Agostino, Maria ha concepito il Verbo di Dio prima nel suo cuore e poi nel suo grembo (Sermone 215, 4). D'altra parte, non è possibile separare in Maria l'essere discepolo e l'essere Madre di Dio, oltre che "Madre del popolo fedele". La dignità specifica di Maria viene proprio dalla sua missione di essere la Madre di Dio, la quale ha generato la natura umana del Salvatore. Qui sta anche la base per tutta la sua cooperazione salvifica.



**JDN
TRANSPORT
Catherine Field**

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

Padre Brian Laffler, il fervido Rettore del New Jersey, New York

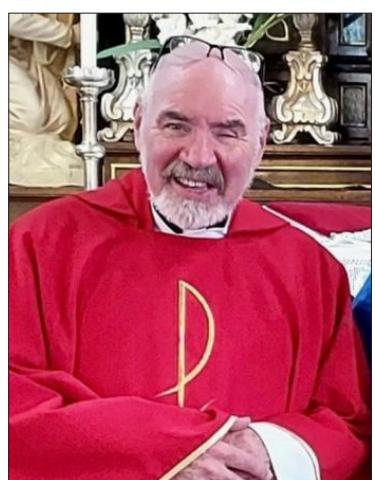
Nel 1990 è diventato Rettore della chiesa di Sant'Antonio da Padova, A New York è stato responsabile dei giovani per la diocesi di Albany. Nel 1990 è diventato rettore della chiesa di Sant'Antonio da Padova, ad Hackensack, New Jersey. Grande missione di guarigione, con intense preghiere di guarigione.

di Ketty Millecro

Un ragguardevole personaggio incontriamo nella nostra intervista Zoom-web, Padre Brian Laffler, della Chiesa Anglicana. Dopo avergli chiesto il permesso di registrazione, da lui accordato, si mette a nostra disposizione. Racconta che prima di arrivare a Hackensack nel New Jersey, è stato parroco associato della chiesa di San Giorgio a Schenectady. Le sue origini sono scozzesi, poiché la sua mamma era della Scozia e il papà dell'Olanda.

Trasferitosi in America, vive ad Hackensack. La sua storia è una storia emozionante, commuovente, ricca di momenti tristi, ma anche felici che hanno costellato la sua vita. Notevole è l'ammirazione per la sua lodevole operosità verso il prossimo. Entrato nella sua gioventù con i Francescani, dai 17 anni ha sentito viva la figura di Gesù e dello Spirito Santo, cui si abbandona fermamente.

A New York è stato responsabile dei giovani per la diocesi di Albany. Nel 1990 è diventato Rettore della chiesa di Sant'Antonio da Padova, dove vive con la moglie Patrizia, di origini calabresi, che, però, non parla italiano. Ha due figli, Maria e Ian, e due nipoti, Sofia di 12 anni e Vittoria di 9. Alla chiesa di Sant'Antonio c'è la venerazione per la Vergine Maria e di ciò il Padre/Pastore ne va fiero.



Fr. Lagger celebra 3 messe da solo nella sua Chiesa Anglicana la domenica alle ore 8,00 in inglese, alle 10,00 in spagnolo e alle 12,00 in italiano. Ha guidato la sua confraternita fondando la congregazione ispanica, celebrando la prima messa in



spagnolo nel 1991. Oggi la popolazione ispanica ha continuato a crescere fino a superare le 150 famiglie.

Padre Laffler parla fluentemente lo spagnolo e ha incoraggiato e sostenuto questi membri nella creazione di una speciale devozione a Santa Narcisa di Gesù. Con il Dipartimento Ricreativo di Hackensack, Padre Laffler ha fondato la Clinica Estiva di Calcio nel giugno 2005.

Ha ricevuto il titolo di "Citadino dell'Anno" dagli Ufficiali per la Prevenzione del Crimine del New Jersey Settentrionale e "Cappellano" dell'Associazione Benefica della Polizia di Hackensack.

Padre Laffler è supporto spirituale per i suoi fedeli, inoltre Associato al Dipartimento di Assistenza Pastorale della Hackensack University Medical Center e Cappellano, presso Care One a Wellington, occupandosi di malati e infermi.

Fr. Brian è sacerdote della Società della Santa Croce dal 1990, la più antica società spirituale per sacerdoti nella Comunione Anglicana mondiale. Nel 1998 si è preso un anno sabbatico a Roma con l'intento di migliorare la conoscenza della lingua italiana.

Attualmente è l'unico sacerdote di lingua italiana nella città di Hackensack e nominato Cap-

pellano del Capitolo di UNICO National. Svolge un intenso ministero di guarigione presso la Chiesa di Sant'Antonio. Di lui si evidenziano, come "ipse dicit" eventi di guarigione, avvenuti per i bisogni spirituali di persone malate e afflitte.

Per tale circostanza ogni settimana ci sono preghiere di guarigione tenuti sia in inglese che in spagnolo. Nel 2010 ha iniziato la missione di guarigione, con intense preghiere dove molti confratelli sono diventati sani. Preghendo Laffer si affida allo Spirito Santo, imponendo le sue mani sui malati che sentono, a sua affermazione, un forte calore nell'anima e nel corpo.

È stato uno dei pastori fondatori di CityServe ed è membro del consiglio direttivo dell'Alleanza Municipale di Hackensack per la Prevenzione dell'Abuso di Alcol e Drogena. Dall'aprile 2005, è anche Capitano del Primo Quartiere di Vigilanza di Quartiere.

Grazie al suo diligente lavoro nella comunità per promuovere un ambiente sicuro per i suoi residenti, è stato nominato Citadino dell'Anno dagli Ufficiali per la Prevenzione del Crimine del New Jersey Settentrionale. Padre Laffler è collaboratore del Dipartimento di Pastorale della Hackensack University Medical Center e ricopre il ruolo di Cappellano presso Care One a Wel-

lington, occupandosi di malati e infermi e celebrando la Messa presso la struttura.

Laffer è sacerdote della Società della Santa Croce dal 1990, nella Comunione Anglicana mondiale. È stato recentemente nominato Cappellano del Capitolo di Hackensack di UNICO National. Gli chiediamo in cosa si diversifichi la Chiesa Anglicana dalla Cattolica; qui risponde per il celibato.

Nel gruppo della pastorale della Chiesa alla Messa partecipano persone di ogni età, anche famiglie con anziani accompagnati da bambini.

Chiediamo al nostro Padre Brian i crismi della Chiesa Anglicana; prosegue comunicandoci che è la continuazione della Chiesa Cattolica del 1825. Parla inglese, francese, spagnolo, italiano e portoghese.

Alle volte durante gli anni ci sono stati incontri sulla confermazione dei sacramenti e si prega con adolescenti. Sono stati inviati circa 30 giovani che ogni giovedì si riuniscono in opere extrapastorali e attività conviviali, per la gioia di stare insieme. Padre Bryan è stato intervistato dal Prof.

Ciappina del giornale "America oggi" di New York, che lo ha definito meritatamente con orgoglio "Reverendo". È stato durante

l'anniversario del 50' della famiglia Clementi che ha conosciuto la Presidente "Association Italian American Educators", AIAE, Producer ed Host, Cav. Josephine Buscaglia Maietta, che definisce "donna dalla forte passione per l'Italia, per la Sicilia, ricchezza e sostegno dei popoli".

La giornalista è Host della trasmissione radiofonica "Sabbato Italiano" a Radio Hofstra University di New York, premiata dall'UNESCO, Prima "Radio University in the world", in onda il sabato dalle 12:00 alle 14:00 sulla stazione radio WRHU.org FM 88.7, di cui lo stesso è stato ospite. Siamo all'epilogo della nostra intervista; gli chiediamo cosa si auguri per il futuro.

Fr. Laffer spera di rimanere per molto tempo a favore dei fedeli della Chiesa di S. Antonio di Padova di Hackensack. Ci rassicura che c'è molto da fare nelle 3 congregazioni inglesi, spagnole e italiane, con tante persone buone e care.



Dopo la Pandemia è stato molto difficile ricominciare, in quanto in moltissimi hanno sofferto, perso parenti e cari amici che si sono ammalati nel corpo e nella mente.

Agli italiani che si trovano lontano dalla patria, manda un monito invitandoli a non dimenticare le tradizioni, a ricominciare ad assistere "ad personam" alla Messa. Occorre, ripete, avvicinarsi ai sacramenti, alla comunione. Non bisogna perdere la vicinanza con Dio che è il nostro conforto. Con un W Gesù Fr. Brian Laffer ci congeda con una benedizione finale per noi della redazione e per tutti gli italiani all'estero.



Edensor Lotto & Post Pty Lyd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com



40 anni di conquiste per le donne italo-australiane

di Marco Testa

Quando si parla della storia delle donne italo-australiane, un nome spicca per forza, coraggio e determinazione: Franca Arena. Pioniera della politica, fondatrice della National Italian-Australian Women's Association (NIAWA) e prima donna di origine italiana eletta al Parlamento del New South Wales, Franca è stata, e rimane, una voce di riferimento per intere generazioni di donne.

Quest'anno la NIAWA celebra 40 anni di vita. Sebbene non ha potuto esserci di persona per motivi di salute, Franca ha voluto essere "presente con il cuore", inviando un messaggio che racchiude l'essenza di una vita di impegno: "Siete state come sorelle per me per tutti questi anni. In quarant'anni di lotte abbiamo raggiunto tanti obiettivi. La situazione delle donne nella nostra società è molto migliorata, anche grazie a noi. Soprattutto per le nostre figlie c'è oggi un avvenire migliore."



L'Onorevole Franca Arena AM

"Sono arrivata in Australia nel 1959, alla tenera età di 22 anni. Ora ne ho 88." Con queste parole, Franca ripercorre i suoi inizi. "All'epoca gli italiani erano la comunità più numerosa dopo quella anglosassone, insieme a greci e maltesi. Venivamo per lo più da zone rurali, dove la posizione della donna era ancora quella di inferiorità. Mi colpì molto questa realtà, ma non mi arresi."

Il contesto sociale non era facile: "La nostra comunità era piuttosto misogina, e se mi permetti, arretrata nei valori del femminismo. Ma io ero determinata a



Franca Arena e il suo primo Comitato NIAWA, National Italian-Australian Women's Association del 1985

cambiare le cose."

Quando nel 1981 fu eletta al Senato del NSW, Franca comprese che quella vittoria non era solo sua. "Volevo proiettare un'immagine positiva e progressista della donna italiana," spiega. "Non più solo mogli e madri, ma donne capaci di leadership, di cultura e di pensiero."

La nascita della NIAWA affonda le radici in un momento di ispirazione internazionale. "Il grande impulso venne nel 1985, quando andai a Nairobi con la delegazione governativa australiana per la conferenza delle Nazioni Unite sul Decennio della Donna," racconta. "In Kenya incontrai molte parlamentari, tra cui la senatrice Elena Marinucci. Mi colpì la sua passione e le chiesi se poteva venire in Australia a parlare alla nostra conferenza. Lei accettò con entusiasmo."

Al ritorno, Franca non perse tempo: "Formai un comitato e iniziammo a organizzare una grande conferenza. Quante riunioni, quante idee, quanta energia da parte di donne straordinarie come Stefania Vetrano!"

Il 20 ottobre 1985, la Lower Sydney Town Hall si riempì di oltre 700 donne provenienti da Sydney, Newcastle, Wollongong, Lismore, Griffith e altri centri. "Ricordo l'emozione di quella giornata: avevamo organizzato tutto, perfino la

colazione. Le nostre donne avevano preparato tremila panini!", racconta sorridendo.

"L'apertura della conferenza fu affidata a Jill Wran, una nota femminista australiana. Arrivarono messaggi dal Premier del NSW, da Bettino Craxi, allora Presidente del Consiglio italiano, e da tante personalità di spicco. Ma la grande diva era Elena Marinucci: fu accolta con un'ovazione." Il successo non si fermò a Sydney. "Dopo la conferenza inaugurale, andammo a Melbourne, dove donne in gamba come Anna Mo e Bruna Pasqua avevano organizzato un altro evento memorabile. Poi fu la volta di Brisbane, con la grande Fiorenza Jones, e di Adelaide e Perth nei mesi successivi. Eravamo diventate un movimento nazionale, unite da uno stesso sogno."

Franca insiste su un punto: "Non volevamo solo rivendicare diritti. Volevamo anche raccontare la nostra storia, dare voce alle nostre esperienze. Era importante documentare la vita delle donne italo-australiane, le difficoltà, ma anche le conquiste." Sotto la sua guida, la NIAWA pubblicò libri come Forza e Coraggio della Prima Generazione, Growing Up in Australia e Cinderella No More — "cioè protagoniste, non spettatrici", precisa Franca — fino al volume di cucina Buon Appetito, realizzato con la State Library. Tra gli ospiti illustri invitati alle iniziative della NIAWA, Franca ricorda con particolare affetto Tina Anselmi, "una donna eccezionale, di grande valore e umanità", e Aileen Sirey, presidente delle donne italo-americane di New York, "che ci parlò delle loro battaglie e dei

dovette affrontare sfide personali. "La malattia di mio marito richiedeva cure costanti. Era arrivato il momento di lasciare spazio ad altre donne, e sapevo che il futuro dell'associazione era al sicuro."

Oggi, a quarant'anni dalla fondazione, guarda con orgoglio al cammino percorso: "Abbiamo dimostrato che le donne italo-australiane possono essere forti, colte e determinate. Abbiamo costruito ponti tra culture, generazioni e Paesi. E, soprattutto, abbiamo dato alle nostre figlie un futuro migliore." Franca Arena, insignita dell'Order of Australia, Commendatore della Repubblica Italiana e Ligure Illustra della Regione Liguria, resta una delle figure più influenti della diaspora italiana.

"Se penso a questi quarant'anni," conclude, "mi sento felice. La NIAWA è stata la mia famiglia. Abbiamo lottato, sorriso, pianto, ma non abbiamo mai smesso di credere che la storia delle donne italo-australiane meritasse di essere scritta e raccontata con orgoglio."



Franca Arena con il marito Joe e i figli Mark e Adrian, 1979



Franca Arena, Gina Papa e Laura Didone presentano "Buon Appetito"



Franca Arena con Luisa Perugini e Renzo Colla



Franca, il comitato NIAWA e il Consolo Latteri



Franca Arena ad un evento della FILEF di Sydney

THE SPARK PROJECT
Reconnecting Seniors

SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS
Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch, Bowling, Gardening, Scheduled Outings



Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden

1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND

Carnes Hill Community Centre

600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS

(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND

www.cnansw.org.au/referrals

Permane il mistero sull'affondamento della corazzata Giulio Cesare



di Angelo Paratico

Conoscevo bene l'avvocato Luca Birindelli, tragicamente scomparso qualche anno fa. Egli fu un pioniere del commercio e dell'industria italiana all'estero. Intuendo che la Cina sarebbe diventata una super potenza economica, aveva aperto degli studi legali a Hong Kong, Shanghai e, incredibilmente, anche Pyongyang, in Corea del Nord.

Un giorno, a Hong Kong, mentre eravamo a pranzo al ristorante Gaia di Paolo Monti gli chiesi, tra il serio e il faceto, se davvero suo padre avesse affondato la corazzata Giulio Cesare, che al termine della guerra era stata ceduta all'URSS. Ricordo ancora la sua espressione perché rimase con la forchettata di spaghetti a mezzaria e mi guardò sorpreso. Mi domandò di che diavolo stessi parlando. Glielo spiegai, ma lui scosse il capo, chiedendo la data del fatto. Gli dissi nella notte del 28 ottobre 1955. "Io ero in fasce, ma la data 28 ottobre, anniversario della marcia su Roma, è dav-

vero sospetta... comunque, non ce lo vedo proprio mio padre dare un bacio a mia madre, uscire di casa, incontrare Junio Valerio Borghese e gli altri, assentarsi per qualche giorno e poi tornare tranquillamente indietro, dopo aver fatto saltare una nave da guerra russa in Crimea, questo era troppo anche per lui". Ma mi promise che avrebbe indagato con suo padre.

Qualche mese dopo, durante un suo successivo passaggio nella ex colonia britannica di Hong Kong, mi invitò per un caffè al Landmark di Central e mi raccontò che aveva parlato a suo padre e lo aveva visto stranamente evasivo e reticente, rifiutando di commentare; un fatto strano per lui, ex uomo d'azione confinato fra quattro mura a Roma e sempre alla ricerca di qualcuno con cui chiacchierare e dir male della pretaglia, per vincere la noia quotidiana. Suo padre era la medaglia d'oro Ammiraglio Gino Birindelli (1911-2008) che con Teseo Tesei, Elio Toschi, Emilio Bianchi e Luigi Durand de la Penne fece

parte della flottiglia MAS e che il 30 ottobre 1940 Birindelli riuscì a penetrare nella base inglese di Gibilterra nell'ambito dell'operazione "B.G.2".

Ma il mezzo affondò per una avaria e Birindelli, da solo, tentò senza successo di portare la carica esplosiva sotto alla chiglia della corazzata britannica Barham, trascinandola sul fondo ma senza successo e fu catturato dai britannici. Fu liberato dalla prigione alla fine del 1943 e si unì ai badogliani, essendo un convinto monarchico.

Al termine delle ostilità prese il comando del Battaglione "San Marco" e della corazzata Italia. Dal luglio 1954 ebbe il comando dell'incrociatore Montecuccoli, con il quale, dal 1º settembre 1956 al 1º marzo 1957, effettuò una crociera di circumnavigazione del globo. Veniamo ora alla Giulio Cesare. Una nave di battaglia della classe Cavour, varata nel 1911 e che, dopo essere stata riammobilata nel 1937, dislocava a pieno carico 28.000 tonnellate.

Dopo l'8 settembre uscì dal porto di Polo dove l'attendeva un sommergibile tedesco ma la Sagittario gli si buttò contro speronandolo e permise alla corazzata di allontanarsi, mentre un siluro tedesco esplose sugli scogli. Mentre navigavano davanti ad Ancona si ebbe un ammutinamento del suo equipaggio, che non voleva arrendersi agli inglesi e, armi alla mano, si preparano all'autoaffondamento.

Ma il comandante Carminati riprese in mano la situazione, giurando il falso ai propri uomini che, in caso di consegna agli inglesi, egli l'avrebbe autoaffondata. Il giorno dopo furono attaccati da Ju 87 Stuka ma la loro contraerea li respinse. Arrivati all'altezza di Taranto finirono la nafta e vennero rimorchiati in porto dagli inglesi, dove giunsero l'11 di settembre e i capi dell'ammutinamento furono arrestati.

Alla fine della guerra, l'URSS a differenza delle altre potenze vincitrici non volle rinunciare ad appropriarsi di varie unità della nostra Marina, secondo quanto stipulato nel Trattato di Parigi.

Questa cessione creò un grosso malcontento fra le nostre forze armate, al punto che furono disposte ispezioni subacquee ogni mezz'ora per evitare che gli uomini-rana della Flottiglia MAS le facessero saltare, come avevano minacciato di fare.

Oltre alla Giulio Cesare e la Cristoforo Colombo, i russi ottennero l'incrociatore Emanuele Filiberto, i cacciatorpediniere Artigliere e Fuciliere, le torpediniere Classe Ciclone Animoso, Ardimentoso e Fortunale, e i sommergibili Nichelio e Marea, oltre al cacciatorpediniere Riboty, ed altro naviglio leggero, quali MAS e motosiluranti, varie vedette, navi cisterna, motozattere da sbarco, una nave da trasporto e dodici rimorchiatori. Addirittura, i sovietici avevano cercato di ottenere una delle nostre due moderne corazzate della classe Littorio, non ritirate da Stati Uniti e Inghilterra, e queste furono lasciate all'Italia solo dopo che garantimmo che le avremmo demolite.

La Giulio Cesare fu consegnata ai sovietici assieme all'Artigliere e a due sommergibili nel porto albanese di Valona, con 900 tonnellate di munizioni, che comprendevano anche 1100 colpi per i cannoni principali e l'intera dotazione di 32 siluri da 533mm per i due sottomarini. Il nuovo nome della nostra corazzata divenne "Novorossijsk" e fu destinata a Odessa sul Mar Nero, che raggiunse il 26 febbraio 1949. Il capo ingegnere della Difesa russa Malyšev era sfavorevole alla sua acquisizione, ritenendo la nave di limitato impiego a causa del degrado di apparati e strutture in conseguenza della limitata manutenzione cui l'unità era stata oggetto dopo la guerra e della sua vetustà. Il parere di Malyšev non venne tenuto in considerazione da Stalin che pretese la nave per ragioni di prestigio diplomatico.

La sera del 28 ottobre 1955, la Novorossijsk ormeggiò a una boa nella baia di Sebastopoli a 100 metri dalla riva. La profondità del mare era di 17 metri, con ulteriori 30 metri di melma. A bordo vi erano un migliaio di marinai. Alle ore 1:30 della notte del 29 ottobre, mentre la nave era ancora ancorata, si verificò un incendio nella sala di comando. I sovietici decisamente meno attenti di noi, non si accorgono del pericolo e lasciarono la nave. Il fuoco si propagò rapidamente, causando la morte di circa 600 uomini. La nave affondò alle 03:00 circa.

un'esplosione, della potenza stimata fra 3.000 e 5.000 kg di TNT sotto allo scafo squarcò la corazzata, dal ponte inferiore fino al ponte del castello di prua, aprendo un'enorme falla nella carena.

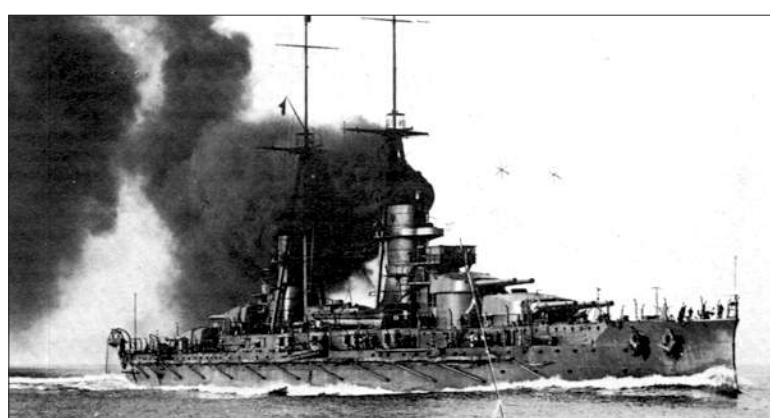
Subito persero la vita circa 200 uomini dell'equipaggio, alle 2:00, il comandante Ovčarov, che non conosceva a fondali del porto, ordinò di rimorchiare la nave in un punto che credeva meno profondo ma alle 2:32 la nave s'inclinò, mentre i rimorchiatori la trainavano e dopo 10 minuti, s'inclinò, affondando da prua.

Alle 4:15 si capovolse, con centinaia di marinai che si trovavano sul ponte, che caddero in acqua e che finirono schiacciati dallo scafo, mentre molti altri restarono intrappolati nei compartimenti della nave. L'imperizia degli ufficiali e l'impreparazione dei soccorsi ampliarono i termini di quella tragedia, con perdite altissime di vite umane: 604 uomini! Questo forse spiega la ritrosia di Gino Birindelli e di altri componenti di questa missione.

Mosca, dapprima, disse che c'era stato un incendio bordo, e poi parlarono di una mina tedesca non disinnescata, dimenticata in quel porto. E in effetti ne rinvennero alcune, successivamente anche se il punto di ormeggio della Giulio Cesare era già stato bonificato.

Alcuni alti ufficiali sovietici furono degradati e puniti, ma poi cadde la cappa del segreto militare e non se ne parlò più sino agli anni Ottanta.

Alla fine di dicembre del 1999, Vladimir Putin premiò sette marinai superstiti della corazzata, decorandoli con un decreto presidenziale. L'ipotesi di un sabotaggio straniero viene giudicata plausibile da alcuni storici russi ed è stata recentemente rievocata dalla rivista russa Itoghi nel 2005, in occasione del cinquantenario dell'incidente e il giornalista Luca Ribustini nel 2014 scrisse il libro "Il mistero della corazzata russa - Fuoco, fango e sangue", cercando di ricostruire quella vicenda e attribuendo agli uomini della Xma MAS questo affondamento.



Allora!

Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

Codice Postale

Tel. (...) Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....



VISA



MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito:/...../...../.....

..... Firma

CVV Number

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM



il punto di vista

di Marco Zacchera

UN ANNO CON IL PRESIDENTE TRUMP



Intanto proprio un anno fa Donald Trump era stato eletto 47° presidente degli USA. Vi può stare antipatico oppure odioso, per molti è irritante, indisponibile, pazzo, spavaldo ed aggressivo... Ma è Trump! Vinse tra lo strazio dei progressisti (e dei perbenisti) e l'odio della sinistra, ma tirò la volata repubblicana ad un clamoroso successo sia alla Camera che al Senato e - per almeno un altro anno - non avrà problemi di maggioranza al Congresso. Donald è molto più amato negli USA che in Italia e - stando alla media dei sondaggi - raccoglie il 42% dei consensi, in ripresa rispetto a qualche mese fa.

Sembra una minoranza, ma non lo è stando ai dati statistici storici sui gradimenti presidenziali, soprattutto perché su alcuni temi (immigrazione, droga, sicurezza) oltre il 50% approva le politiche trumpiane che quest'anno avrà ricevuto tonnellate di critiche, ma ha anche incassato alcuni successi che vanno anche loro giustamente ricordati, mentre altri se li è auto-assegnati con il suo consueto ego smisurato.

Negli USA in un anno siamo passati da circa 10.000 ingressi illegali al giorno a praticamente quota zero (e anche i democratici hanno dovuto ammetterlo) mentre oltre un milione di persone, per contro, sono state ammesse legalmente nel paese solo quest'anno. Poi c'è la partita dell'economia con

MADURO E VENEZUELA



Preoccupazioni perché Trump schiera una flotta davanti alle coste del Venezuela nel nome della lotta ai narcotrafficanti, ma l'EUROPA che cosa ha fatto concretamente contro Maduro, il dittatore

che è di grande impatto sui media. Un altro dato essenziale per l'americano-medio è che è diminuito significativamente il prezzo della benzina (le auto americane consumano più delle nostre, spesso anche per le loro dimensioni) mentre l'estrazione petrolifera interna è salita di oltre un milione di barili al giorno toccando il record di 13,5 milioni, segno tangibile di una inversione anche verso la precedente politica green.

Sul piano estero Trump si vanta di aver risolto otto conflitti mondiali in otto mesi ed esagera, però è vero che la sua presidenza ha raffreddato molti conflitti e non solo a Gaza ma anche tra India e Pakistan, Cambogia e Tailandia, Congo ed Uganda, Serbia e Kosovo, senza dimenticare che l'Iran ha decisamente abbassato la cresta. Tregue provvisorie? Sarà, ma intanto il gendarme americano (soprattutto a suon di dollari) ha raggiunto il suo scopo.

C'è poi stata un'altra inversione di rotta molto più impalpabile, ma altrettanto decisa, sulle politiche woke e questo è silenziosamente avvenuto in tanti campi, per esempio quest'anno si è tornato a festeggiare il Columbus Day per la gioia della comunità italo-americana. Resta invece la grave incognita Ucraina dove Trump non ha raccolto i successi sperati (e troppo anticipatamente declamati) e sul tappeto restano mille altri problemi che possono suscitare tante legittime critiche sul suo atteggiamento, però il presidente USA non ha certamente solo urlato ai mulini a vento come nel suo stile e - se c'è chi va in piazza a dimostrare contro di lui - si è anche creata una solida "maggioranza silenziosa" che lo approva dietro le quinte.

E' comunque presto per fare bilanci, vedremo soprattutto che succederà esattamente tra un anno con le elezioni di medio termine, tradizionalmente negative per i presidenti in carica, ma intanto Trump può sicuramente rivendicare il fatto che ha sicuramente onorato almeno una parte dei suoi impegni pre-elettorali.



KALASHNIKOV IN SALDO?

Secondo "Il Fatto Quotidiano" dall'inizio dell'invasione russa, in Ucraina sarebbero state rubate centinaia di migliaia di armi individuali, in rapido incremento negli ultimi mesi. In particolare, oltre ai grossi calibri, figurano ufficialmente spariti oltre 99.000 Ak47 (ovvero i famosi Kalashnikov) con milioni di munizioni. Dove sono finiti, chi li ha presi e quando valgono al mercato nero? Chissà che non siano finiti anche a Gaza, magari nei bunker di Hamas.

Un bel (brutto) mistero come spariscano tutte queste armi ucraine, eppure in tre anni e mezzo di guerra la nostra stampa

italiana "libera ed indipendente" non ha MAI fatto un'indagine seria e documentata su questi aspetti o sui costi della corruzione nel paese, sulle responsabilità della corte di Zelensky e soprattutto sulla mafia ucraina che comandava già ben prima di lui e che - con tutti i nuovi affari resi possibili da questa guerra - non sarà certo stata a guardare.

Forse anche l'Italia (che soprattutto per la crisi scatenata dalla guerra in Ucraina appresta a spendere 13 miliardi in più in armamenti rispetto ad una manovra finanziaria di 18) qualche domanda dovrebbe cominciare a farsela.



ADDIO A GIORGIO FORATTINI

E' mancato a 94 anni Giorgio Forattini, indimenticabile e libero vignettista di satira politica che aveva il coraggio di prendere in giro tutti: destra, centro e sinistra. Un uomo libero, graffiante, anticonformista, che ha avuto il coraggio di schierarsi sempre contro il potere senza schemi ed ipocrisie.

Come dimenticare le sue vignette con Bettino Craxi vestito alla Benito Mussolini, Giovanni Spadolini nudo o con Massimo D'Alema vestito da Hitler comunista (famosa la polemica per lo "sbianchetto" che costò a Forattini querele e il posto a Repubblica), oppure quel suo Piero Fassino sempre scheletrico, con Giuliano Amato raffigurato come

Topolino mentre Silvio Berlusconi e Amintore Fanfani erano sempre disegnati come nanerottoli.

Caricature fantastiche ed espresive con Walter Veltroni bruco, Lamberto Dini rospo, Romano Prodi rubicondo prete comunista, Umberto Bossi disegnato come Pluto e Carlo Azeglio Ciampi come un simpatico cane da guardia, Achille Occhetto vestito alla Charlie Brown o Rosa Russo Iervolino sempre dipinta come una gallina.

Indimenticabile, Forattini ci saluta e ci lascia sventolando la sua leggendaria, piccola bandierina italiana in mano. Grazie, Giorgio, per gli attimi di sorriso che ci hai regalato!

02 9606 9797

AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179



re che controlla con la violenza il Venezuela dopo false elezioni? Chiacchiere e poi nulla, alla faccia del voler - ma solo talvolta - giocare la parte della difensore della democrazia.



Risultati delle partite della 10ª Giornata di Serie A



Pisa 1		Cremon. 0	
Semper	Audero		
Canestrelli	Terracc. (91' Johnsen)		
Caracciolo	Baschirotto		
Calabresi	Bianchetti		
Cuadrado (46' Leris)	Vandeputte		
Vural (67' Marin)	Barbieri		
Akinsan. (67' Piccin.)	Bondo		
Aebischer	Payero (77' Sarmiento)		
Toure	Vardy		
Nzola (91' Meister)	Faye (77' Mussolini)		
Moreo (67' Tramoni)	Vazquez (77' Bonazz.)		
All: A. Gilardino	All: Davide Nicola		
Reti: 75' Toure			
Possesso Palla	38% - 62%		
Tiri a porta	13 - 13		
Calci d'angolo	4 - 5		
Imigliori: Toure, Vandeputte, Leris			

Enorme passo in avanti del Pisa che ora si lascia alle spalle il baratro della zona retrocessione. La Cremonese forse meritava di più da questa trasferta e dimostra di essere vera squadra.



Como 0		Cagliari 0	
Butez	Caprile		
Valle	Ze Pedro		
D. Carlos	Mina		
Smolcic (89' Vojvoda)	Luperto		
Ramon	Obert (79' Idrissi)		
Perrone	Palestra		
Addai (75' Kuhn)	Prati (79' Mazzitelli)		
Diao (46' Rodriguez)	Felici (79' Luvumbo)		
Nico Paz	Esposito (67' Borrelli)		
Caqueret (63' Baturina)	Gaetano (57' Adopo)		
Morata (63' Douvikas)	Folorunsho		
All: Cesc Fabregas	All: Fabio Pisacane		
Reti: 75' Toure			
Possesso Palla	75% - 25%		
Tiri a porta	10 - 4		
Calci d'angolo	10 - 0		
Ammoniti	3 - 1		
Imigliori: Caprile, Mina, Nico Paz, Butez			

Dominio dei comaschi contro i sardi ma alla grande percentuale di possesso palla non corrisponde un adeguato numero di occasioni da rete. Al Cagliari annullato un gol dopo aver visionato il Var.



Lecce 0		Verona 0	
Falcone	Montipo		
Veiga	Kotchup		
Gaspar	Nelson		
T. Gabriel	Valentini		
Gallo	Bradaric (74' Frese)		
Coulibaly	Harroui (55' Bernede)		
Ramadami	Gagliardini		
Berisha (86' Kaba)	Akpro (88' Harroui)		
Morente (66' Pierotti)	Belghali		
Stulic (66' Camarda)	Giovane (74' Sarr)		
Banda (77' Banda)	Orban (86' Niasse)		
All: E. Di Francesco	All: Paolo Zanetti		
Possesso Palla	59% - 41%		
Tiri a porta	11 - 5		
Calci d'angolo	7 - 2		
Ammoniti	1 - 4		
Imigliori: Gallo, Nelson, Montipo			

Il Verona strappa un punto con i denti e con le unghie mentre il Lecce fa la sua onesta partita. Due squadre con il problema del gol, appena 14 gol in 22 partite complessive. Media anemica.



Juventus 0		Torino 0	
Di Gregorio	Paleari		
Kalulu	Ismajili (88' Tameze)		
Rugani (46' Gatti)	Coco		
Koopmeiners	Maripan		
Cambiaso	Pedersen		
Thuram	Casadei		
Locatelli (86' Adzic)	Ilic (46' Asllani)		
McKennie	Ngonge (46' Adams)		
Conceic. (65' Zhegrova)	Lazaro		
Vlahovic (65' David)	Simeone (79' Zapata)		
Yildiz (84' Openda)	Vlasic (79' Anjorin)		
All: Luc. Spalletti	All: Marco Baroni		
Possesso Palla	72% - 28%		
Tiri a porta	22 - 8		
Calci d'angolo	6 - 2		
Ammoniti	0 - 1		
Imigliori: Paleari, Maripan, Locatelli			

La Juve crea e spreca tantissimo, il Torino schiacciato nella sua metacampo alza le barricate e si difende come può. Un punto che va stretto ai bianconeri, un punto che serve molto al Toro.



Parma 2		Milan 2	
Suzuki	Maignan		
Valenti	De Winter (87' Athek.)		
Ndiaye (46' Tollo)	Gabbia		
Del Prato	Pavlovic		
Lovik (68' Valeri)	Saelemaekers		
Keita	Fofana		
Bernabe (81' Hernani)	Modric		
Britschgi	Ricci (70' Pulisic)		
Sorensen	Estup. (70' Bartesaghi)		
Cutrone (91' Cremaschi)	Leao		
Pellegrino	Nkunku (60' Cheek)		
All: Carlos Cuesta	All: Max Allegri		
Reti: 12' Saelemaekers, 25' Leao (rig.)			
Possesso Palla	43% - 57%		
Tiri a porta	14 - 9		
Calci d'angolo			
Imigliori: Saelemaekers, Modric, Bernabe			

Il Milan butta al vento il doppio vantaggio di 2-0 e complice un atteggiamento difensivo finisce per regalare al Parma campo e occasioni. Risultato alla fine giusto ma il pari scontenta il Milan.



Atalanta 0		Sassuolo 3	
Carnesecchi	Muric		
Ahanor	Waludewicz		
Kossounou (46' Djimsit)	Idzes		
Hien	Cande (81' Doig)		
Zappac. (83' Zalewski)	Muharemovic		
Pasalic	Matic		
Ederson (46' De Ketel.)	Kone (90' Iannoni)		
Bellanova	Thorsteindt		
Krstovic (58' Scamacca)	Berardi (90' Cheddila)		
Samardzic	Pinamonti (91' Pierini)		
Lookman (78' Suleiman)	Fadera (60' Lauriente)		
All: Ivan Juric	All: Fabio Grosso		
Reti: 29' (rig) e 66' Berardi, 47' Pinamonti			
Possesso Palla	68% - 32%		
Tiri a porta	14 - 8		
Calci d'angolo	4 - 1		
Imigliori: Berardi, Pinamonti, Idzes			

Colpo grosso del Sassuolo che conquista Bergamo e risale la classifica. La panchina di Juric, nonostante la vittoria in CL, inizia a scricchiolare. L'Atalanta incappa in una giornata-no.



Bologna 2		Napoli 0	
Skorupski (8' Pessina)	Milinkovic-Savic		
Miranda	Di Lorenzo		
Holm	Rrahmani		
Heggem	Buongiorno (77' J. Jesus)		
Lucumi	Gutierrez (77' Olivera)		
Pobega (81' Moro)	Lobotka		
Ferguson	Elmas (67' Lang)		
Orsolini (81' Casale)	Anguissa		
Dallinga	Hojlund (87' Lucca)		
Rowe (46' Cambiaghi)	Politano (67' Neres)		
Odgaard (61' Bernard)	McTominay (82' Lucca)		
All: V. Italiano	All: Antonio Conte		
Reti: 50' Dallinga, 66' Lucumi			
Possesso Palla	41% - 59%		
Tiri a porta	11 - 4		
Calci d'angolo	5 - 4		
Imigliori: Lucumi, Dallinga, Holm			

Il poco peso offensivo del Napoli ha determinato la sconfitta. Appena quattro le conclusioni a reti di Antonio Conte, il Bologna ha sfruttato le sue occasioni e ha meritato i tre punti.



Genoa 2		Fiorentina 2	

<tbl_r cells="4" ix="5" maxcspan="1"



Speciale UEFA Champions League



Poco Napoli, solo 0-0

La classifica rimane poco incoraggiante



Napoli 0	Eintracht 0
Milinkovic-Savic	Zetterer
Di Lorenzo	Brown (94' Amendola)
Rahmani	Theate
Buongiorno	Koch
Gutierrez	Collins
Politano (65' Neres)	Kristensen
Lobotka (73' Lang)	Gotze
Mc Tominay	Larsson (79' Skhiri)
Anguissa	Burkardt
Hojlund	Chaibi (94' Dahoud)
Elmas	Bahoya (65' Knauff)
All: Antonio Conte	All: Dino Toppmoller
Possesso Palla	64% - 36%
Tiri a porta	18 - 7
Calci d'angolo	5 - 3
Ammoniti	2 - 1
Migliori: Koch, Rahmani, Gutierrez	

Si complica la Champions League del Napoli: sono appena quattro i punti nelle prime al-

Atalanta top in Francia

Vittoria sudata contro il Marsiglia di De Zerbi



Marsiglia 0	Atalanta 1
Rulli	Carnesecchi
Murillo	Kossounou (55' Hien)
Pavard	Ahanor
Riley (79' Gomes)	Djimsiti
Aguerd	Bellanova
Garcia (94' Mmadi)	Ederson
Greenwood	de Roon (46' Pasalic)
O'Riley	Zappacosta
Aubameyang	Krstovic (85' Scamaccia)
Hojbjerg	De Ketel (85' Samardzic)
Paixao (71' R. Vaz)	Lookman (75' Musah)
All: R. De Zerbi	All: Ivan Juric
Reti: 90' Samardzic	
Possesso Palla	53% - 47%
Tiri a porta	15 - 8
Calci d'angolo	6 - 3
Ammoniti	2 - 3
Migliori: Carnesecchi, Djimsiti, Greenwood	

Classifica Champions League - 4^a giornata

Bayern M.	12	Tottenham	8	Monaco	5	USG	3
Arsenal	12	Barcellona	7	Pafos	5	Bodo/Glimt	2
Inter	12	Chelsea	7	Bayer Lev.	5	Slavia Praga	2
Man City	10	Sporting L.	7	Club Brugge	4	Olympiacos	2
PSG	9	Borussia D.	7	Eintracht F.	4	Villareal	1
Newcastle	9	Qarabag	7	Napoli	4	Copenaghen	1
Real Madrid	9	Atalanta	7	Marsiglia	3	Kairat	1
Liverpool	9	Atletico M.	6	Juventus	3	Benfica	0
Galatasaray	9	PSV	5	Atletico B.	3	Ajax	0
Risultati italiane		Prossimi incontri (Sydney time)					
Napoli	vs	Eintracht F.	0-0	Bodo/Glimt	vs	Juventus	26/11 04:45am
Juventus	vs	Sporting L.	1-1	Napoli	vs	Qarabag	26/11 07:00am
Inter	vs	Kairat	2-1	Atletico M.	vs	Inter	27/11 07:00am
Marsiglia	vs	Atalanta	0-1	Eintracht F.	vs	Atalanta	27/11 07:00am

Regolamento: le prime otto squadre della fase a campionato si qualificano direttamente agli ottavi di finale, mentre le squadre classificate dal 9° al 24° posto si sfidano in partite ad eliminazione diretta con gare di andata e ritorno per accedere agli ottavi di finale. Le squadre che si classificano dal 25° posto in giù saranno eliminate senza possibilità di giocare in EL.

L'Inter vince ma non convince

Solo 2-1 a San Siro contro una squadra finora semi-sconosciuta



trentate giornate della League Phase, gli stessi di un Eintracht capace di strappare uno 0-0 prezioso al 'Maradona'.

Primo tempo senza particolari acuti, più movimentata la ripresa che vede gli uomini di Conte flirtare a più riprese col vantaggio ma anche con la clamorosa beffa: Milinkovic-Savic è attento su Knauff, Anguissa non è lucido sottoporta. Nel recupero tocca a Zetterer opporsi ai tentativi di Elmas e Hojlund.

La gara termina in parità a reti inviolate. Partita a senso unico con il Napoli in pressing sterile per almeno 70' ma la mancanza di precisione degli uomini di Conte in fase conclusiva ha determinato il risultato.

Numerose le azioni costruite dai padroni di casa ma che sono naufragate in un nulla di fatto, per la mancanza di un compagno rifinitore al centro o perché la conclusione non ha inquadrato la porta.

Ora il percorso è in salita ma in palio ci sono ancora 12 punti e con questa formula, il Napoli potrebbe aspirare ancora ad un posto nei play-offs.

spinge la conclusione di Dimarco, poi la palla giunge dalle parti di Lautaro, che calcia col destro al volo: sulla linea di porta salva Sorokin. Insiste l'Inter e fioccano le occasioni: a turno vanno vicini al gol Esposito e Lautaro.

Solo al 28' si affaccia il Kairat in area nerazzurra ma Sommer neutralizza un pericoloso colpo di testa di Edmilson. Addirittura al 43' Satpayev colpisce la parte alta della traversa. Nel momento migliore degli avversari, colpisce l'Inter. Al 45' mischia in area, batte e ribatti di Lautaro che alla fine trova lo spazio per siglare l'uno a zero.

Sospiro di sollievo e tutti al riposo dopo i primi 45'. In avvio di ripresa provoca il raddoppio Pio Esposito: tiro teso e angolato dal limite dell'attaccante nerazzurro, gran parata di Anarbekov. Sale anche l'azione degli ospiti che trovano il pareggio al 55' con Arad. Sugli sviluppi di un corner, De Vrij e Shirobokov si avventano sul pallone che si impenna. Il 27enne israeliano di testa batte

Inter 2	Kairat 1
Sommer	Anarbekov
de Vrij	Mata
Bisseck (81' Akanji)	Sorokin
C. Augusto	Shirobokov
Dumfries	Mrynskiy
Frattesi (63' Sucic)	Arad (71' Baibek)
Barella (71' Calhanoglu)	Kasab. (76' Sadybek.)
Zielinski	Satpayev
Martinez (46' Bonny)	Jorginho (76' Zaria)
Esposito (71' Thuram)	Gromyko (46' Tapalov)
Dimarco	Edmilson (71' Ricard.)
All: Christian Chivu	All: R. Urabakhtin
Reti: 45' Martinez, 55' Arad, 67' C. Augusto	
Possesso Palla	66% - 34%
Tiri a porta	23 - 7
Calci d'angolo	9 - 3
Ammoniti	1 - 1
Migliori: C. Augusto, Anarbekov, Dimarco	

Sommer. L'Inter si disunisce e fatica a reagire. Poi al 67' sbrogliata la situazione Carlos Augusto con un rasoterra di sinistro dai 20 metri che fulmina il portiere. Ora l'Inter potrebbe dilagare ma non trova lo spunto vincente nonostante qualche buona occasione in area. La difesa nerazzurra tiene e Chivu si porta a casa tre punti facili sulla carta ma difficili sul campo.

La Juventus delude e impatta in casa

Occasione sprecata dei bianconeri che non vanno oltre l'1-1 contro i portoghesi



Europa sulla panchina bianconera, può essere tutto sommato soddisfatto. Non ha portato a casa il risultato pieno. Ma, almeno nel primo tempo, ha visto una squadra all'altezza del blasone: segnali di ripresa dopo il buio nell'era Tudor.

Buona prestazione nel primo tempo da parte degli uomini di Spalletti, che hanno saputo reagire dopo essere passati in svantaggio giocando un buon calcio, propositivo e con ottima intensità. Nel secondo tempo entrambe le squadre sono calate di ritmo, complice anche la stanchezza e la Juventus si è fatta pericolosa solo nel finale in un paio di situazioni: al 92' con un colpo di testa di David parato da Rui Silva e al 94' con un tiro di Kostic deviato da Morita in corner.

Juventus 1	Sporting 1
Di Gregorio	Rui Silva
Kalulu	Araujo
Gatti	Inacio
Koopmeiners	Diomande
Cambiaso	Vagian. (67' Quaresma)
Thuram (72' Kostic)	Simoes (82' Morita)
Locatelli (83' Miretti)	Hjulmand
McKennie	Trincao
Conceic. (72' Zhegrova)	Iannidis (72' Suarez)
Vlahovic	Quenda (67' Catama)
Yildiz (87' David)	Goncalves (82' Santos)
All: Luc. Spalletti	All: Rui Borges
Reti: 12' Araujo, 34' Vlahovic	
Possesso Palla	50% - 50%
Tiri a porta	18 - 4
Calci d'angolo	6 - 0
Ammoniti	2 - 3
Migliori: Thuram, Yildiz, Rui Silva	

CAFFÉ ETNA



BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585

Serie A : la top11 della 10a giornata



Una top 11 che premia chi ha firmato reti importanti (Zaniolo e Berisha) ma anche gol belli come Zieliński e Zaccagni. Non poteva mancare Castro autore di una bella doppietta e lo stesso dicono di Moreo. Pavlovic oltre a difendere bene riesce a fare anche un gol da centravanti.

Stessa sorte è toccata a Østigard che con un gol al 93' regala al Genoa tre punti preziosi. A Maignan del Milan il merito di aver parato il rigore di Dybala, uno che difficilmente perdonava dal dischetto.

Coppe Europee: bene la Roma in terra scozzese

Bologna in 10 per 70 minuti strappa un pari interno. Periodo-no per la **Fiorentina** che perde al 95'

Rangers 0	Roma 2
Butland	Svilar
Tavernier	Ndicka
Souttar	Mancini
Djiga	Hermoso
Aarons	Celik (73' Wesley)
Barron	El Aynaoui
Raskin (61' Diomande)	Cristante
Meghoma (46' Aasgaard)	Tsimikas (73' Rensch)
Chermi (73' Mioski)	Dovbyk (86' Pisilli)
Gassama (61' Danilo)	Soule (66' Kone)
Moore (81' Curtis)	Pellegrini (66' El Sharawi)
All: Danny Rohl	All: GP Gasperini
Reti: 13' Soule, 36' Pellegrini	
Possesso Palla	40% - 60%
Tiri a porta	11 - 14
Calci d'angolo	2 - 6
Ammoniti	0
Migliori: Svilar, Ndicka, Pellegrini	
Europa League, Roma 18 ^a su 36 squadre	

Bologna 0	Brann 0
Skorupski	Dyngeland
Lykogiannis	Dragnes
Lucumi	Larsen
Heggem	Helland
Holm	De Roeve (75' Peders.)
Moro (82' Pobega)	Eggert
Ferguson	Sorensen
Bernard. (75' Orsolini)	Kornvig
Castro (82' Dallinga)	Finne (61' Castro)
Fabbian (29' Miranda)	Haaland (75' Lagreid)
Cambiagi (75' Odg.)	Mathisen (61' Hansen)
All: V. Italiano	All: F. Alexandersson
Possesso Palla	55% - 45%
Tiri a porta	16 - 9
Calci d'angolo	11 - 3
Ammoniti	2 - 2
Espulso	24' Lykogiannis
Migliori: Lucumi, Dyngeland, Holm	
Europa League, Bologna 24 ^a su 36 squadre	

Mainz 2	Fiorentina 1
Zentner	Martinelli
Potulski	Ranieri
D. Costa	P. Mari (69' Comuzzo)
Kohr	Pongracic
Mwene (46' Widmer)	Dodo
Maloney (59' Sano)	Sohm (85' Fagioli)
Amiri (81' Boving)	Caviglia
Kawasaki	Ndour (59' Mandrag.)
Nebel (65' Hollerbach)	Fazzini
Sieb (60' Lee)	Fortini
Weiper	Piccoli (60' Kean)
All: Bo Henriksen	All: D. De Rossi
Reti: 16' Sohm, 68' Hollerbach, 95' Lee	
Possesso Palla	44% - 56%
Tiri a porta	13 - 12
Calci d'angolo	3 - 2
Ammoniti	3 - 3
Migliori: Lee, Sohm, Sano, Potulski, Dodo	
Conf League, Fiorentina 8 ^a su 36 squadre	

I convocati di Gennaro Gattuso

Ultimo turno di qualificazioni, Italia matematicamente ai play-offs

PORTIERI	CENTROCAMPISTI
CAPRILE	BARELLA
CARNESECHI	CRISTANTE
DONNARUMMA	FRATTESI
VICARIO	LOCATELLI
DIFENSORI	RICCI
BASTONI	TONALI
BELLANOVA	ATTACCANTI
BUONGIORNO	F. P. ESPOSITO
CALAFIORI	KEAN
CAMBIAZO	ORSOLINI
DI LORENZO	POLITANO
DIMARCO	RASPADORI
GABBIA	RETEGUI
MANCINI	SCAMACCA
	ZACCAGNI

Gennaro Gattuso ha convocato 27 giocatori per le prossime gare di qualificazione ai Mondiali contro Moldavia e Norvegia.

Tra le novità c'è la prima convocazione in Nazionale maggiore per il portiere Elia Caprile del Cagliari. Torna in azzurro Gianluca Barella salterà la gara con la Moldavia per squalifica.

mato a settembre ma aveva dovuto lasciare il raduno per un infortunio. Inoltre, torna a far parte della squadra anche Samuele Ricci, centrocampista in forza al Milan. Ancora fuori dal giro della Nazionale Chiesa, mentre Nicolò Barella salterà la gara con la Moldavia per squalifica.

Squadra	G	V	N	P	GF	GS	PT
Norvegia	6	6	0	0	29	3	18
ITALIA	6	5	0	1	18	8	15
Israele	7	3	0	4	15	19	9
Estonia	7	1	1	5	7	17	4
Moldavia	6	0	1	5	4	26	1

Prossimi Incontri (Sydney Time)				
Norvegia	Estonia	Venerdì	14 novembre 04:00am	
Moldavia	ITALIA	Venerdì	14 novembre 06:00am	
ITALIA	Norvegia	Lunedì	17 novembre 06:45am	
Israele	Moldavia	Lunedì	17 novembre 06:45am	

MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170
Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com



All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

A-League: Sydney FC scala la classifica Max Caputo goal, il City vince il Vic-derby

Il City batte il Victory nell'atteso derby di Victoria. Un vero classico a queste latitudini. A segno ancora Max Caputo dopo appena due minuti di gioco. Ancora a secco il Perth nonostante una buona partita. Mini-crisi del Western Sydney che non riesce a risalire la brutta classifica. Impresa dell'Auckland FC di Steve Corica che in 10 dal 49' e poi in 9 dal 79' riesce a vincere il derby kiwi consolidando il primo posto in classifica. Bene anche il Sydney FC che si sbarazza del Macarthur e non molla la seconda posizione. Conferma anche del Brisbane in cerca di riscatto.



Risultati 4^a giornata

Adelaide Utd	Western Sydney	2 - 0	SYDNEY FC	Auckland FC	10 4
Perth Glory	Central Coast	0 - 1	Sydney FC	Sydney FC	9 4
Wellington	Auckland FC	1 - 2	Melbourne C.	Melbourne C.	8 4
Melbourne V.	Melbourne C.	0 - 2	Central Coast	Central Coast	7 4
Sydney FC	Macarthur	2 - 0	Brisbane	Brisbane	7 4
Brisbane R.	Newcastle J.	3 - 0	Adelaide Utd	Adelaide Utd	6 4

Prossimi incontri (Sydney time)

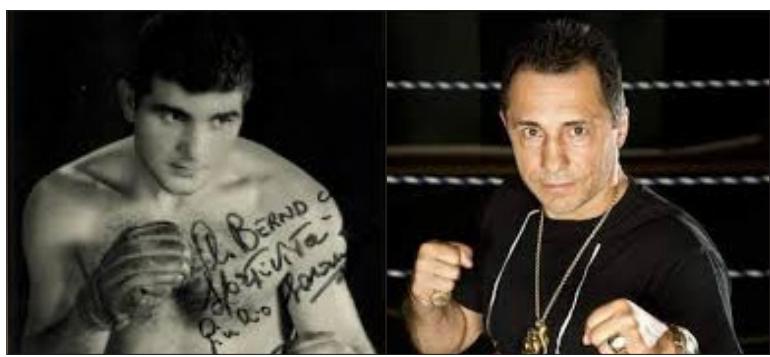
Adelaide Utd	Melbourne C.	21/11 19:35	SYDNEY FC	Macarthur	4 4
Wellington	Macarthur	22/11 15:00	Melbourne V.	Melbourne V.	4 4
Western Sydney	Central Coast	22/11 17:00	Newcastle J.	Newcastle J.	3 4
Sydney FC	Melbourne V.	22/11 19:35	Western Sydney	Western Sydney	2 4
Auckland FC	Brisbane R.	23/11 13:00	Perth Glory	Perth Glory	1 4
Newcastle J.	Perth Glory	23/11 17:00			

Regolamento: la prima classificata al termine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma non di Campione d'Australia). Le prime due in classifica accedono direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal 3^o al 6^o posto incluso, si affronteranno per i rimanenti due posti nelle finali. La squadra che vince la Gran Finale diventa 'Campione d'Australia 2025'.

Aus Championship 2025

Ancora tre punti per Apia e Marconi a un turno dalla fine

Risultati APIA e MARCONI	Gruppo A	Punti	Gare	Gruppo C	Punti	Gare
MetroStars	Wests APIA	0 - 1		S. Melbourne	12	5
Heidelberg	Marconi	1 - 0		Moreton City	7	5
Wests APIA	Sydney Utd	4 - 0		Sydney Olympic	4	5
Marconi	South Hobart	4 - 0		Broadmeadow	3	5
Marconi	Wollongong	3 - 0				
Bayswater	Wests APIA	1 - 0				
Marconi	Heidelberg	1 - 1				</



Luigi 'Kid Dynamite' Camputaro Campione italo-americano

Nato il 1º giugno 1964 a Gioia Sannitica, in provincia di Caserta, Luigi Camputaro lasciò presto l'Italia per inseguire il sogno americano della boxe. Hartford, nel Connecticut, divenne la sua nuova casa, il ring la sua arena naturale.

Il debutto di Camputaro avvenne il 19 giugno 1984 a West Hartford, con una vittoria ai punti contro Félix Rodríguez. Fu l'inizio di una serie travolgente: sei successi consecutivi in pochi mesi, con un crescendo di potenza che gli valse il soprannome di "Kid Dynamite", dinamite pura nei pugni di un peso mosca. Nel 1985 arrivò la prima vera prova di maturità contro Steve McCrory, campione olimpico americano.

A Atlantic City, davanti a un pubblico esigente, Luigi subì la sua prima sconfitta ai punti. Ma quel passo falso non lo fermò: tornò subito sul ring, battendo Larry Cheatham e Juan Ramón Muriel, dimostrando tenacia e resilienza. Nel 1986 Camputaro decise di rientrare temporaneamente in Italia. Fu un anno trionfale: sette vittorie consecutive, culminate il 28 novembre a Lumezzane, quando sconfisse Roberto Cirelli e conquistò il titolo italiano dei pesi mosca. A

soli 22 anni, il ragazzo emigrato dall'Italia tornava nella sua terra da campione. Dopo il titolo nazionale, Luigi divise la carriera tra Italia e Stati Uniti. Nel 1989 arrivarono le sue prime grandi occasioni internazionali: a Denver combatté per il titolo USBA dei pesi mosca, perdendo ai punti contro Ray Medel. Qualche mese dopo, a Battipaglia, affrontò Vincenzo Belcastro per il titolo europeo dei gallo, uscendo sconfitto dopo 12 riprese intense.

Il 1990 fu un anno di alti e bassi: vittorie di spessore, ma anche sconfitte dure contro avversari di calibro mondiale come Sugar Baby Rojas e soprattutto Johnny Tapia, astro nascente della boxe americana. Dopo un periodo di inattività, Camputaro tornò in Italia e il 22 settembre 1993 a Oristano scrisse una delle pagine più importanti della sua carriera: batté Salvatore Fanni e conquistò il titolo europeo dei pesi mosca. Era l'apice della sua parabola sportiva.

Tentò subito il grande salto mondiale: a Sun City, in Sudafrica, affrontò il leggendario "Baby Jake" Matlala per il titolo WBO. L'italo-americano cedette al settimo round, ma quel match gli diede visibilità internazionale.

Mario Corso, l'inventore della 'foglia morta'

Le sue punizioni di sinistro, lente e inesorabili, si appoggiavano in rete proprio come le foglie d'autunno

Mario Corso è stato uno dei giocatori migliori che l'Italia abbia mai avuto. Dicevano fosse discontinuo. Ma Corso era sempre dentro il campo, vittoria dopo vittoria e spesso decideva lui con gol che sapevano di poesia.

Era un titolare fisso nonostante Herrera non lo sopportasse perché era il cocco della signora Erminia Moratti: aveva paura che gli parlasse male di lui. A ogni sessione di calcio mercato Herrera consegnava la lista dei partenti a Moratti.

Al primo posto c'era sempre Corso. Moratti, per risolvere la questione, aumentava lo stipendio a Herrera e si teneva Corso. Ma anche Herrera, nonostante tutto, se lo teneva stretto e lo faceva giocare sempre.

Ma quale discontinuo. Era divino ed esatto, un giocatore straordinario che non aveva bisogno di correre quanto gli altri, lui faceva correre il pallone. Mariolino Corso era il faro che non vuole essere visto, aveva dentro Coppi e Bartali insieme, l'intera valigia del calcio che portava senza avvertirne il peso, irraggiungibile.

Talento cristallino, esempio tipico di genio e sregolatezza, in grado di fare qualunque giocata col suo sinistro incantato: dai lanci millimetrici alle memorabili punizioni a foglia morta.

Si, perché c'era chi le punizioni le scagliava in rete di potenza come il grande Gigi Riva ma lui, l'undici nerazzurro, colpiva la palla in modo leggero e quando la sfera superava la barriera, poi si afflosciava e terminava magicamente in rete proprio come una foglia ingiallita nel mese d'autunno.

Sembrava un calciatore lento,



ma quando partiva palla al piede con velocità insospettabile, era imprendibile. Corso quando correva sembrava una signora che inseguiva il tram, poi col suo sinistro divino illuminava lo

stadio. Mariolino era un asso del calcio che ha deliziato un mondo intero e finanche il grande Pelè disse una volta che gli avrebbe fatto piacere se avesse giocato nel suo Santos.

Storia dello scudetto

Quando poesia (D'Annunzio) e calcio si incontrano

Il tricolore sul petto dei Campioni d'Italia non nasce nei palazzi della FIGC, ma dalla fantasia di un poeta-soldato. È il 1920.

A Fiume, città contesa dopo la Grande Guerra, Gabriele d'Annunzio guida l'"Impresa di Fiume".

Tra un discorso e un rito, organizza anche una partita di calcio tra la squadra locale e quella dei legionari. Sul campo succede qualcosa di inedito: al posto dello stemma sabaudo, d'Annunzio fa cucire sulle maglie un piccolo scudo tricolore.

Un gesto simbolico: non la monarchia, ma la Nazione intera sul cuore. L'idea rimane impressa. Nel 1924 la Federazione la adotta ufficialmente: da allora, la squadra che vince il campionato

ha il diritto di portare lo scudetto sul petto. Un segno di gloria, ma anche di appartenenza collettiva.

Il termine "scudetto" fu coniato dal giornalista sportivo Gianni Brera, che lo rese popolare nel dopoguerra e D'Annunzio lo pensò come "segno di vittoria e di italicianità": un'invenzione estetica e politica insieme.

Ancora oggi, lo scudetto italiano è uno dei pochi simboli sportivi al mondo che lega direttamente letteratura, politica e calcio. E pochi sanno che nell'impresa di Fiume quello che vengono chiamati "Legionari" in realtà erano soldati dei Granatieri di Sardegna! Quindi i primissimi a portare lo scudetto tricolore sul cuore furono Soldati dei Granatieri di Sardegna!



ARIETE 21 Marzo - 19 Aprile

Forse è arrivato il momento di decidere se portare avanti una relazione oppure no, se invece stai vivendo due storie d'amore contemporaneamente, è arrivato il momento di fare una scelta definitiva. Hai voglia di trasgredire, ti piace inseguire, ma non essere inseguito. Sul lavoro potrai concludere degli accordi.

TORO 20 Aprile - 20 Maggio

Metti da parte le discussioni con il tuo partner e circondati di persone che ti fanno stare bene. Dovresti evitare discussioni soprattutto con le persone nate sotto il segno dell'Acquario e del Leone. Sul lavoro sono cambiate molte cose rispetto a questa estate e ora hai molte più responsabilità di prima.

GEMELLI 21 Maggio - 21 Giugno

Questo mese non è stato molto fortunato per quanto riguarda i sentimenti, ma le coppie che hanno resistito, ora sono più forti di prima. Sei un po' stanco e anche nervoso. Sul lavoro ti consiglio di non fare scelte azzardate, hai del potenziale, ma ora non hai la possibilità di esprimere.



CANCRO 22 Giugno - 23 Luglio

Dovresti cercare di essere più sereno e se sei single non esitare a farti avanti. Non lasciare che il passato influenzi il tuo presente, ora le cose vanno meglio. Hai affrontato delle spese molto importanti per la casa, ma ora puoi recuperare. A fine giornata avrai un lieve calo fisico.



LEONE 24 Luglio - 23 Agosto

Oggi potresti vedere con occhi diversi una persona che fino a poco tempo fa era un punto di riferimento per te. Sei molto ambizioso e hai sempre voglia di raggiungere nuovi traguardi, ogni tanto però cerca di risposarti. Sul lavoro dovrà studiare delle nuove strategie. Sei molto stressato.



VERGINE 24 Agosto - 22 Settembre

Si prospetta un periodo migliore per l'amore e le coppie clandestine che hanno intenzione di legalizzare la loro unione, ora saranno favorite e da stasera sarà più facile trovare delle soluzioni. Sul lavoro sei un po' teso a causa di alcune questioni irrisolte, ma vedrai che alla fine ne uscirai vincitore.



BILANCIA 23 Settembre - 22 Ottobre

Stai vivendo una situazione di recupero e da oggi proverai delle sensazioni molto particolari, ma se vuoi vivere al meglio i tuoi sentimenti, ti consiglio di avere al più presto un chiarimento con il tuo partner. Non sei sempre soddisfatto del tuo lavoro, ma ora puoi recuperare.



SCORPIONE 23 Ottobre - 22 Novembre

Continui ad avere delle discussioni con il tuo ex. Cerca di liberarti di tutto ciò che non ti piace e che non ti porta alcun vantaggio. Sul lavoro riuscirai a risolvere un piccolo problema e la mattinata andrà meglio del pomeriggio. A fine giornata sarai un po' agitato.



SAGITTARIO 23 Novembre - 20 Dicembre

È arrivato il momento di prendere una decisione definitiva, non tutte le coppie sono in crisi, ma molte sono un po' appesantite, alcune potrebbero discutere anche per motivi legati al denaro. Questo è il momento giusto per fare un passo importante sul lavoro, ma agisci sempre con prudenza.



CAPRICORNO 22 Dicembre - 20 Gennaio

Oggi avrai la possibilità di stare vicino ad una persona a cui tieni molto e di vivere delle emozioni sincere, ma il pomeriggio sarà più complicato rispetto alla mattina. Sul lavoro sei troppo ansioso, non dovresti preoccuparti così tanto. A fine giornata sarai molto agitato, cerca di rilassarti un po'.



ACQUARIO 21 Gennaio - 19 Febbraio

Sei un po' agitato, forse sei indeciso tra due persone, oppure ti manca qualcuno. Oggi sei molto irrequieto ed è per questo che non riesci a fare tutto. In campo lavorativo, nel pomeriggio andrà meglio e ci sarà meno confusione riguardo ad alcuni progetti in corso.



PESCI 20 Febbraio - 20 Marzo

Finalmente hai fatto un po' di chiarezza nei sentimenti e ora il tuo umore è migliorato. Hai sopportato tanto e adesso vuoi far valere le tue idee a tutti i costi. Sul lavoro analizza con attenzione i nuovi accordi e i nuovi contratti. Per quanto riguarda la tua salute, ti senti meglio e rispetto a due giorni fa.



Onoranze Funebri



IN MEMORIA



SAVOCA UBONWAN PUNYANA (NOI)

nata a Chiangmai
(Bangkok - Thailandia)
il 6 luglio 1966
deceduta a Sydney (NSW)
il 13 ottobre 2025
già residente a Croydon

Cara e amata moglie di Carmelo Savoca, cara ed amata figlia di Nipha, affettuosa cognata di Maria Canato con il marito Sergio. Ad un mese dalla sua dipartita, il marito e i familiari tutti, la ricordano con dolore e immutato affetto. Le spoglie della cara Noi riposano nel cimitero di Rookwood, Barnet Avenue, Rookwood.

"Ora riposi in pace, ma vivrà per sempre nei nostri ricordi."

UNA PREGHIERA

IN MEMORIA



MARIA CICCALDO in CAMPISI

nata a Oppido Mamertina (RC),
il 25 giugno 1958
deceduta a Kemps Creek (NSW)
il 27 ottobre 2025

Amata sposa di Giuseppe. Ad un mese dalla sua dipartita, il marito, i figli Jessica con il marito John Massoni, Joanna con il marito Roberto Minnici e Eugenio, nipoti, parenti ed amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto. Una messa in memoria sarà celebrata mercoledì 26 novembre 2025 alle ore 19.00 nella Chiesa Cattolica Sant'Anthony of Padua di Austral, 105 Eleventh Avenue, Austral NSW 2179.

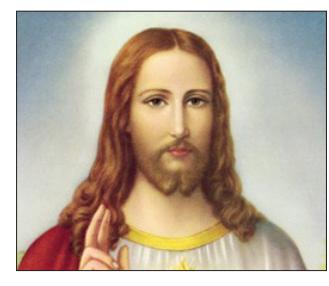
"Il tuo esempio ci ha insegnato ad amare e la fermezza di vivere."

UNA PREGHIERA



VERSACE GIUSEPPE

Nato il 20 marzo 1936
Deceduto il 10 agosto 2025
L'ETERNO RIPOSO



DI BELLA CARMELA BONORA

Nata il 5 luglio 1939
Deceduta il 14 giugno 2025
L'ETERNO RIPOSO



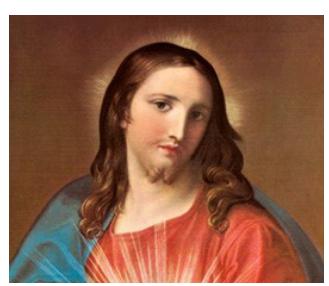
SERGI ANTONIO (TONY)

Nato il 25 settembre 1944
Deceduto il 8 settembre 2025
L'ETERNO RIPOSO



FACCIOLI CARMELA ANDREACCHIO

Nata il 1 gennaio 1924
Deceduta il 27 giugno 2025
L'ETERNO RIPOSO



FOIRE ISABELLA

Nato il 12 dicembre 1936
Deceduto il 7 settembre 2025
L'ETERNO RIPOSO



CARTISANO TERESA PIZZIMENTI

Nata il 20 luglio 1941
Deceduta il 28 luglio 2025
L'ETERNO RIPOSO



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550



BRESCIA ELISABETTA DI SCALA

Nata il 15 maggio 1936
Deceduta il 29 luglio 2025
L'ETERNO RIPOSO



VERSACE CHIARINA

Nata il 6 settembre 1933
Deceduta il 14 luglio 2025
L'ETERNO RIPOSO



FALCOMATA' YOLANDA GATTELLARO

Nata il 27 settembre 1935
Deceduta il 20 giugno 2025
L'ETERNO RIPOSO



L'ALPINO CASALI ELVIO

Nato 10 febbraio 1929
Deceduto il 1 luglio 2025
L'ETERNO RIPOSO

 **SAM GUARNA**
FUNERAL SERVICES



Io, Sam Guarna,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.
Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.
So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.
Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

24 ore | 7 giorni
(02) 9716 4404
www.samguarnafunerals.com.au

Commemorazione dei
DEFUNTI





Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney
02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email:
info@raysflorist.com.au



A.O'HARE FUNERAL DIRECTORS



Tel. (02) 9569 1811



Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager
Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop 1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciosfs.com



Ph (02) 9604 9604

PROFESSIONAL, EXPERIENCED
& COMPASSIONATE
FUNERAL DIRECTORS



COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI



MURDICA CONCETTINA FOTI

Nata 11 dicembre 1924
Deceduta il 4 luglio 2025
L'ETERNO RIPOSO



FIMMANO FILIPPO

Nato il 22 dicembre 1930
Deceduto il 25 luglio 2025
L'ETERNO RIPOSO



CIRILLO FRANCESCO ANTONIO

Nato il 2 febbraio 1935
Deceduto il 31 luglio 2025
L'ETERNO RIPOSO



MESSINA NUNZIA

Nata il 16 marzo 1937
Deceduta il 16 settembre 2025
L'ETERNO RIPOSO



MONTALTO SALVATORE

Nato il 18 aprile 1935
Deceduto il 22 settembre 2024
L'ETERNO RIPOSO



GERACE BRUNO

Nato il 27 gennaio 1935
Deceduto il 7 settembre 2025
L'ETERNO RIPOSO

Affida ad Allora! l'annuncio
della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo (02) 87860888

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen



IONICA®
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

2025 ITALIAN SUPER FESTA

FAIRFIELD SHOWGROUND | NOVEMBER 16TH

443 SMITHFIELD RD, PRAIRIEWOOD

MASS AT 11:30AM FOLLOWED BY TRADITIONAL PROCESSION OF SAINTS

AMALFI CUP SOCCER TOURNAMENT

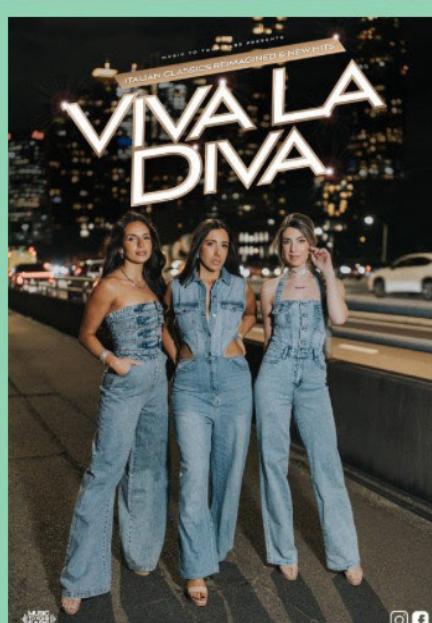
ENTERTAINMENT FROM 3PM INCLUDING THE ITALIAN CONNECTION VARIETY SHOW AND PERFORMANCES BY VIVA LA DIVA

MARKET STALLS, ZEPPOLE, PORCHETTA & FOOD STALLS

RIDES & CHILDREN'S ENTERTAINMENT

FIREWORKS DISPLAY

PROUDLY PRESENTED BY THE ASSOCIATION OF MARIA SS DELLE GRAZIE & SAN VITTORIO MARTIRE



MDGSV@YAHOO.COM

IMPORTANT NOTICE - ALL CHILDREN UNDER THE AGE OF 18 MUST BE SUPERVISED BY A RESPONSIBLE ADULT OR LEGAL GUARDIAN AT ALL TIMES DURING THE EVENT. AT APPROXIMATELY 8.30PM ON 16/11/25 A FIREWORKS DISPLAY WILL CONCLUDE THE EVENT. WE SUGGEST ALL PETS BE KEPT INSIDE DURING THE FIREWORKS DISPLAY. WE APOLOGISE FOR ANY INCONVENIENCE THIS MAY CAUSE.